

PIERREL S.p.A.

Sede legale
VIA PALESTRO 6 - MILANO

Sede amministrativa
Strada Statale Appia 46/48, 81043 CAPUA (CE)

Capitale Sociale: Euro 4.758.234 i. v.
Codice fiscale e Partita IVA n. 04920860964
Tribunale di Milano, REA n. 1782635

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'H. M.' or similar, located in the bottom right corner of the page.

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

(euro)	Note	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.662.368		2.551.836	
Immobilizzazioni materiali	(2)	14.556.684		15.920.898	
Partecipazioni	(3)	18.936.427		17.030.706	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	4.340.008	4.300.000	5.032.508	5.000.000
Imposte anticipate	(5)	6.539.036		6.535.308	
Attività non correnti		46.034.522		47.071.256	
Rimanenze	(6)	2.053.455		2.111.895	
Crediti commerciali	(7)	4.623.362	1.657.358	2.424.163	278.037
Crediti tributari	(8)	237.768		263.689	
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	1.800.427	734.221	2.784.338	1.698.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	63.198		321.957	
Attività correnti		8.778.211		7.906.042	
TOTALE ATTIVITA'		54.812.734		54.977.298	

Passività e Patrimonio Netto

(euro)	Note	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		4.758.234		15.869.857	
Riserve		4.170.958		(838.692)	
Utile del periodo		(8.579.980)		(6.621.407)	
Patrimonio netto	(11)	349.212		8.409.758	
Benefici ai dipendenti	(12)	373.781		382.380	
Imposte differite passive	(13)	386.963		392.630	
Passività finanziarie non correnti	(14)	9.200.000		10.443.000	
Altre passività e debiti diversi non correnti	(15)	8.170.471	-	8.170.471	
Passività non correnti		18.131.215		19.388.481	
Debiti commerciali	(16)	9.945.536	1.210.902	8.486.601	296.392
Passività finanziarie correnti	(14)	21.970.156	8.412.383	16.095.857	1.722.982
Debiti tributari	(17)	964.558		873.974	
Fondi Rischi a breve termine	(18)	372.552		138.431	
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	3.079.505		1.584.196	
Passività correnti		36.332.307		27.179.059	
TOTALE PASSIVITA'		54.463.522		46.567.540	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		54.812.734		54.977.298	

Conto economico separato

(euro)	Note	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(20)	12.931.476	1.616.874	13.911.450	1.316.356
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(4.805.201)		(5.376.574)	
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(3.202.283)	57.043	(3.507.675)	63.130
		<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(147.000)</i>	
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(303.698)		(371.629)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>			
Costo del personale	(24)	(5.945.836)		(5.594.176)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>92.283</i>	
Altri accantonamenti e costi	(25)	(2.688.060)		(1.440.773)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(50.000)</i>	
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		(4.013.603)		(2.379.377)	
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(2.620.408)		(2.507.094)	
		<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>170.000</i>	<i>(95.414)</i>
Risultato operativo		(6.634.011)		(4.886.471)	
Oneri finanziari	(27)	(2.192.507)	315.866	(1.851.921)	66.823
Proventi finanziari	(27)	237.057	88.762	185.406	140.800
Risultato prima delle imposte		(8.589.461)		(6.552.986)	
Imposte sul reddito del periodo	(28)	9.481		(68.421)	
Risultato del periodo		(8.579.980)		(6.621.407)	
Perdita/(Utile) netto di terzi		-		-	
PERDITA NETTA DEL PERIODO		(8.579.980)		(6.621.407)	
Azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio		16.405.000		15.869.857	
Perdita netta d'esercizio		(8.579.980)		(6.621.407)	
Risultato netto base e diluito per azione		(0,52)		(0,42)	

Conto economico complessivo

(euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Perdita netta di periodo	(8.579.980)	(6.621.407)
Perdita netta da Cash Flow Hedge	(15.708)	(15.989)
TOTALE PERDITA COMPLESSIVA (al netto delle imposte)	(8.595.688)	(6.637.396)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro)

	Sovraprezzo						Totale
	Capitale sociale	azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	
Saldo al 1° gennaio 2011	14.935.000	7.258.210	(994.690)	147.830	(6.987.281)	(246.773)	14.112.296
Perdita complessiva del periodo					(6.621.407)	(15.989)	(6.637.396)
Aumento di capitale	934.857						934.857
Altre variazioni - copertura perdite							
Saldo al 31 dicembre 2011	15.869.857	7.258.210	(994.690)	147.830	(13.608.688)	(262.762)	8.409.757

(euro)

	Sovraprezzo						Totale
	Capitale sociale	azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	
Saldo al 1° gennaio 2012	15.869.857	7.258.210	(994.690)	147.830	(13.608.688)	(262.762)	8.409.757
Perdita complessiva del periodo					(8.579.980)	(15.708)	(8.595.688)
Aumento di capitale	535.143						535.143
Altre variazioni - copertura perdite	(11.646.766)	(6.984.395)		5.022.473	13.608.688		(0)
Saldo al 31 dicembre 2012	4.758.234	273.815	(994.690)	5.170.303	(8.579.980)	(278.470)	349.212

Rendiconto finanziario

(euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Perdita netta	(8.579.980)	(6.621.407)
Ammortamenti	2.450.411	2.411.681
(plus) Minusvalenza su cessione immobilizzazioni	2.435	(3.801)
Accantonamenti e svalutazioni	(124.081)	(10.365)
Variazione imposte differite	(9.394)	68.335
Variazione rimanenze	149.963	703.422
Variazione crediti commerciali	(1.999.696)	1.265.332
Variazione debiti commerciali	1.458.934	70.755
Imposte sul reddito	90.584	141.023
Variazione netta altre attività e passività correnti	1.750.494	7.104.343
Variazione benefici ai dipendenti	12.514	(113.010)
Dividendi ricevuti	-	-
Flusso monetario da attività operativa	(4.797.816)	5.016.308
Uscite per acquisto di beni materiali	(276.697)	(1.395.697)
Uscite per acquisto beni immateriali	-	(232.636)
Acquisizioni	-	-
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(1.213.220)	(4.991.231)
Ricavi per cessione immobilizzazioni	-	-
Flusso monetario da attività di investimento	(1.489.917)	(6.619.564)
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	6.832.351	3.000.596
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(1.452.811)	(2.110.377)
Acquisto azioni proprie	-	-
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	535.142	934.857
Altre variazioni di patrimonio netto	(15.708)	(15.989)
Flusso monetario da attività di finanziamento	5.898.974	1.809.087
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(388.759)	205.831
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	321.957	357.126
Flusso monetario totale del periodo	(388.759)	205.831
Effetto cambi	130.000	(241.000)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	63.198	321.957

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Pierrel S.p.A. ("la Società") è una Società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; la Società opera nel settore farmaceutico attraverso tre differenti linee di business, quella del *Contract Manufacturing* ("CMO", svolta direttamente presso lo stabilimento produttivo di Capua) e quella del *Contract Research* ("CRO", svolta attraverso le proprie società controllate) e quella relativa alla commercializzazione di specialità medicinali, svolta dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l.

La sede legale della Società è a Milano (Italia), Via Palestro 6.

Si segnala che Pierrel S.p.A. è quotata presso il segmento MTA della Borsa valori di Milano e che, in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 05 aprile 2013.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; i principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati in apposita nota, cui si rimanda.

Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario

L'esercizio 2012 chiude con una perdita di 8,6 milioni di Euro a livello di Capogruppo (Euro 6,6 milioni nel 2011), e di 11,2 milioni di Euro a livello consolidato (Euro 10 milioni nel 2011) comprensivo di costi non ricorrenti per oltre 2,6 milioni; l'indebitamento finanziario netto ammonta a 30,9 milioni di euro a livello di Capogruppo (Euro 24,5 milioni nel 2011) ed a 42 milioni di euro a livello consolidato (Euro 38,5 milioni nel 2011).

I risultati mostrano una situazione nel complesso peggiorativa rispetto alle previsioni espresse nei piani aziendali approvati nel marzo 2012 e le principali ragioni di tali scostamenti sono riconducibili ai seguenti fattori:

- (i) il mancato raggiungimento degli obiettivi di ricavo precedentemente fissati nei piani 2012-2014, in particolare per alcune società della divisione CRO che hanno anche sofferto costi straordinari e non ricorrenti quantificati in oltre 1,3 milioni di euro;
- (ii) il positivo posizionamento delle vendite sul territorio americano del prodotto Orabloc® della divisione Pharma non ha espresso nell'esercizio i volumi attesi, pur confermando la validità del

- prodotto commercializzato che, invece, si ritiene potrà recuperare nel 2013 livelli di ricavo e redditività ragionevoli come già previsti lo scorso anno;
- (iii) in alcuni mesi dell'anno alcune fasi produttive, e conseguentemente i ricavi, dello stabilimento di Capua avevano subito un rallentamento a causa di tensioni finanziarie gestite attraverso la progressiva erogazione di finanziamenti da parte di alcuni azionisti. Tale sostegno ha successivamente consentito di riprendere la normalità dei livelli di produzione;
- (iv) la pianificata riduzione dei costi afferenti la sede di Milano, poi amministrativamente trasferita presso lo stabilimento di Capua, ha spiegato i propri effetti soltanto a partire dall'ultimo trimestre del 2012;
- (v) l'impossibilità di procedere alla pianificata riduzione del livello di indebitamento della Società, in particolare sulla parte corrente, non ha consentito l'abbattimento degli oneri finanziari.

La situazione patrimoniale mostra al 31 dicembre 2012 un significativo incremento dell'indebitamento finanziario ed una significativa eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti; tale sbilancio anche a seguito del mancato concretizzarsi di alcune operazioni straordinarie che si riteneva potersi realizzare nel secondo semestre, ha accentuato le tensioni con i fornitori e non ha consentito il completo adempimento di pagamenti contributivi relativi al 2012, inducendo i soci, in via preliminare rispetto alle decisioni di procedere all'aumento di capitale, ad adottare decisioni improrogabili per finanziare la società in corso d'anno per fronteggiare, quindi, tali ultimi scadenze senza ulteriore ritardo.

Il Consiglio di amministrazione, che ha seguito attentamente lo sviluppo delle attività nel corso dell'anno e che ha assunto una attenta gestione delle attività operative della divisione CMO che più appariva esposta finanziariamente, ha assiduamente monitorato la propria posizione patrimoniale, economica e finanziaria traendo, nel marzo 2012, la convinzione della necessità di un adeguato intervento di rafforzamento patrimoniale non più differibile se non a prezzo di pregiudicare i piani industriali rivisti rispetto a quelli approvati in data 19 marzo 2012.

Le considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione per l'analisi della continuità aziendale sono state effettuate considerando il gruppo Pierrel "as is", vale a dire senza considerare i potenziali effetti dell'accordo sottoscritto con MondoBiotech. In caso di futuro perfezionamento gli effetti attesi si prevede saranno incrementativi e positivi sia in termini economici che finanziari.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto già apportato da alcuni azionisti in corso d'anno, sulla base delle ultime analisi effettuate e dei nuovi piani industriali approvati per gli esercizi 2013-2015 in data 31 gennaio 2013, ha determinato il fabbisogno finanziario complessivo per i prossimi 12 mesi, in previsione di un riequilibrio dei risultati e dei flussi di cassa, in Euro 13 milioni circa, necessario a garantire il funzionamento ordinario e a soddisfare gli obblighi derivanti da debiti verso banche, istituti previdenziali, fisco e fornitori scaduti e correnti nonché a sviluppare le attività previste nel piano industriale. Per il reperimento di tale dotazione il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 marzo 2013, ha convocato per il giorno 15 aprile l'Assemblea Straordinaria per deliberare in merito ad un aumento di capitale di 24 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato che i primi flussi finanziari positivi derivanti dalle attività operative potranno manifestarsi soltanto nella seconda metà del 2013, ha considerato che in caso di totale sottoscrizione del citato aumento di capitale il reperimento delle risorse finanziarie, rappresenti quindi condizione necessaria per il perseguimento dei piani industriali e, laddove dovesse essere parzialmente conseguito, gli impegni già presi dai soci dovranno essere integrati da manovre od operazioni aggiuntive al fine di mantenere le condizioni di continuità aziendale; inoltre, le previsioni economiche e dei flussi di cassa delle attività operative riflesse nei piani aziendali potrebbero essere a loro volta influenzate, oltre che dalle dinamiche di mercato ed interne del gruppo, anche dalle modalità e dalla tempistica delle previste operazioni sul capitale e sull'indebitamento.

Per quanto riguarda le prospettive di business relative allo sviluppo futuro, la Società ha elaborato nuovi piani industriali, aggiornati sulla scorta delle criticità riscontrate e di adeguati correttivi adottati, al fine di

assicurarne la corretta e regolare esecuzione e quindi sostenere la continuità aziendale. I nuovi piani *stand alone* delle divisioni, approvati dal consiglio di amministrazione il 31 gennaio 2013 si fondano sui seguenti presupposti:

- la divisione CRO inizierà a beneficiare dai prossimi mesi del piano di completa ristrutturazione, sia societaria che organizzativa avviata a fine 2012, con una riduzione di costi che si accompagna ad uno sviluppo dell'attività favorito dalla recente assunzione di nuove figure professionali dedicate allo sviluppo del business ed a un miglioramento delle attività operative;
- la totale ripresa operativa dello Stabilimento di produzione di Capua della divisione CMO che, nell'ultimo quadrimestre del 2012, ha conseguito ottime performance, a conferma della possibilità di fronteggiare volumi in espansione nel 2013, frutto di negoziazione di nuovi contratti di fornitura che hanno sviluppo pluriennale;
- La divisione Pharma, come accennato, dovrebbe contribuire a rafforzare progressivamente l'EBITDA del Gruppo perché è ora ben tangibile il potenziale di sviluppo del business "Orabloc®" sul mercato americano, ma anche russo ed europeo, grazie agli accordi già sottoscritti con primari distributori specializzati nel settore di riferimento ed alle prossime autorizzazioni già richieste ed in attesa di essere concesse nel secondo trimestre del 2013;
- I costi corporate della capogruppo dalla fine del 2012 sono oggetto di una drastica riduzione che si rifletteranno in pieno dal 2013 in poi.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2013 si evidenzia quanto segue:

- a) la divisione Pharma conferma la progressiva affermazione del prodotto Orabloc®, in particolar modo nel mercato statunitense ed in quello canadese, con un numero crescente di clienti stabili che riordinano il prodotto. Tale circostanza rappresenta un ulteriore elemento di traino per le vendite e confortano la possibilità di incrementare i volumi di produzione i margini ed i flussi di cassa della divisione Manufacturing;
- b) a proposito del Manufacturing, si sottolinea che il cospicuo valore complessivo dei contratti in portafoglio, pari a circa 103 milioni da realizzare nei prossimi 5-7 anni, rappresenta un elemento di stabilità aziendale prospettica che ha rafforzato il convincimento di completare e rifinire taluni investimenti nella struttura produttiva che, pur eventualmente penalizzando la redditività dei primi mesi, consentiranno di conseguire efficienze capaci di agevolare il raggiungimento dei target del Budget 2013. L'impulso alla produzione, l'avvenuta revisione ed incremento dei prezzi di vendita e la continua ricerca di soluzioni organizzative e di approvvigionamento volte alla riduzione dell'impatto dei costi, dovrebbero assicurare una marginalità più soddisfacente rispetto al precedente esercizio. L'andamento registrato nei primi mesi del 2013 ha evidenziato un sostanziale allineamento delle vendite rispetto al budget 2013 per i mesi di gennaio e febbraio, mentre il fatturato di marzo è inferiore a quanto previsto per lo slittamento nei mesi successivi di alcuni ordini di produzione confermati dai principali clienti. Gli ordini già acquisiti fanno in ogni caso ritenere raggiungibili gli obiettivi del budget 2013;
- c) la divisione Research, a fronte di un primo trimestre 2013 sotto le aspettative dovuto alle flessioni di mercato sopra descritte, si presenta ora in una veste completamente rinnovata di fronte ai propri clienti ed a quelli potenziali, condizione imprescindibile per il rilancio dell'attività di sviluppo destinata a rimpinguare il valore degli ordini in portafoglio.

Il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale anche in considerazione dei positivi risultati attesi dalle numerose attività poste in essere, di natura ordinaria e straordinaria, alcune descritte in altre sezioni del presente documento, che si riportano di seguito.

- la società ha già registrato nei primi mesi del 2013 la volontà di alcuni soci di destinare i finanziamenti finora eseguiti, in toto o in parte, a versamento in conto aumento di capitale per complessivi 4,7 milioni di euro ed ha, altresì, ricevuto impegni irrevocabili da parte di alcuni soci e parti correlate per la sottoscrizione dell'aumento di capitale per complessivi 2,2 milioni. In aggiunta a tale copertura patrimoniale per totali 6,9 milioni circa, il consiglio di amministrazione del 22 marzo 2013 ha acquisito la disponibilità di taluni soci e parti correlate a finanziare la società per un ulteriore importo complessivo di euro 3 milioni, nelle more del perfezionamento degli adempimenti necessari per rivolgersi al mercato dei capitali. Di tale 3 milioni, in data 26 marzo 2013 il socio Fin Posillipo, in anticipo rispetto alla formalizzazione del contratto, ha già erogato alla società Euro 1 milione.
- La divisione Pharma è in procinto di ricevere l'autorizzazione multistato per distribuire il prodotto Orabloc® in alcuni dei principali paesi europei e del Regno Unito e si prevede che le vendite possano iniziare nel terzo trimestre attraverso distributori già selezionati nei rispettivi Stati. Tale autorizzazione consentirà la copertura distributiva dei principali mercati mondiali.
- L'acquisizione di nuovi accordi commerciali e di distribuzione nel Pharma ha suscitato l'interesse di primari gruppi farmaceutici internazionali verso la Pierrel Pharma s.r.l., sia per i suoi prodotti che per l'utilizzo delle sue A.I.C..
- La Società ha siglato accordi di collaborazione per la ricerca e sviluppo di prodotti innovativi e complementari rispetto a quelli tradizionalmente realizzati ed ha allo studio differenti ipotesi di utilizzo del proprio marchio per rinnovarne la storica visibilità.
- Le attività propedeutiche per verificare la sussistenza delle condizioni finalizzate all'operazione di integrazione con la società mondoBiotech AG sono in regolare svolgimento;

Alla luce di quanto riportato, anche analiticamente, Il Consiglio di Amministrazione ha riposto grande fiducia sulle possibilità di successo che l'offerta al pubblico, dopo le previste autorizzazioni, potrà riscuotere. Ciononostante, lo stesso Consiglio ha deciso di adottare un atteggiamento di prudenza, ipotizzando che un eventuale successo parziale dell'aumento di capitale non sarebbe sufficiente a fronteggiare il totale fabbisogno finanziario.

Pertanto, considerato che la citata esigenza finanziaria è quasi equamente suddivisa tra fabbisogno operativo ed oneri finanziari da un lato e, dall'altro, dal servizio del debito bancario, scaduto ed a scadere fino al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di inoltrare alle banche una richiesta di moratoria, della sola sorta capitale, scaduta ed a scadere, per i successivi 24 mesi e quindi fino al secondo trimestre del 2015, prevedendo la rimodulazione dell'intera debitoria residua nel quinquennio 2015-2020. Tale richiesta, che dovrebbe permettere uno scadenziamento del debito bancario al 2015 per circa Euro 7 milioni è ancora all'esame dei destinatari ed appare certamente più coerente con i flussi di cassa attesi dalle rinnovate stime dei piani industriali.

Permangono infine ancora aperte potenziali operazioni straordinarie circa la dismissioni di assets aziendali che potrebbero ulteriormente rafforzare la posizione finanziaria e coprire le esigenze residue di fabbisogno in caso di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Secondo gli amministratori, a causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le incertezze sopra descritte, la direzione ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.



Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le seguenti modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2012:

IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la Società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la Società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. La Società non ha attività con queste caratteristiche quindi non vi sono stati impatti nella presentazione del bilancio della Società.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo
- IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti
- IAS 12 Imposte differite : recupero delle attività sottostanti
- IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1
- IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
- IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32
- IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7
- IFRS 13 Valutazione al fair value

Di seguito una breve descrizione dei principi che potrebbero avere effetti sul bilancio della Pierrel.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia. Peraltro, le modifiche al principio avranno un impatto sul costo netto del piano dato che il ritorno atteso sulle attività del piano sarà calcolato utilizzando lo stesso tasso di interesse applicato per attualizzare l'obbligazione. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successiva. Si prevede che la modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della società.

IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sulla società.

IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende che l'IFRS 10 abbia alcun impatto con riferimento al bilancio consolidato e separato della società. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa

informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della società. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 13 Valutazione al fair value

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati ma, sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende alcun effetto rilevante. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Di seguito, inoltre, i principi che la direzione non ritiene avranno effetti sul bilancio della Pierrel in quanto riferiti ad attività o fattispecie non applicabili alla società:

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

IFRIC 20 Costi di sbarcamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti non avranno alcun impatto sulla società e includono:

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene

applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

IAS 34 Bilanci intermedi

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale. Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla

data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla situazione economico patrimoniale e finanziaria del gruppo e la crisi economica e finanziaria hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società opera con clienti farmaceutici di livello internazionale, ciononostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del management della Società per individuare elementi possibili di impairment, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale; Il management ha effettuato un impairment test per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi addizionali di sensitività da cui è emersa la necessità di iscrivere poste rettificative al valore della partecipazione nella Società Pierrel Research International AG. Per i dettagli rimandiamo alla nota 3 della presente relazione.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2012 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa 6,6 milioni di Euro, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che la Società realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Budget e dal Piano della Società per il periodo 2013/2015 ed una proiezione del piano sul periodo 2016/2019.

Tuttavia non è possibile escludere che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel business plan per la recuperabilità delle imposte anticipate della Società o anche eventuali slittamenti operativi dei risultati attesi ad anni successivi al periodo in oggetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione della voce "Strumenti finanziari derivati", la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*; tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- - fabbricati: 30 anni
- - impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- - attrezzature: da 5 a 10 anni
- - altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di

sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un know-how di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il fair value dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di credito.

A partire dal presente esercizio, inoltre, la Società ha sottoscritto un accordo di anticipazione su contratti in virtù del quale riceve un'anticipazione di cassa con riferimento alle fatture che si attende di emettere sulla base del programma produttivo di stabilimento del mese successivo, e con specifico riferimento ad un paniere di clienti e contratti approvati dall'istituto di credito erogante. Le anticipazioni su contratti sono esposte al passivo alla voce "passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a

ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- - si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- - è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- - può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente; con riguardo al metodo del "corridoio", la Società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- - il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- - il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- - il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la Società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di domestic currency swap è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di swap su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso vs tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1° gennaio 2012	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Concessioni, licenze e marchi	3.866	10	8			-	3.884
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(1.720)				(732)		(2.452)
Concessioni, licenze e marchi	2.146	10	8	-	(732)	-	1.432
Software	875					(1)	874
F.do ammortamento software	(614)				(75)		(689)
Immobilizzazioni immateriali in corso	261	-	-	-	(75)	(1)	185
Altre immobilizzazioni immateriali - costo storico	82						82
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(76)				(2)		(78)
Altre immobilizzazioni immateriali	6	-	-	-	(2)	-	4
Immobilizzazioni immateriali in corso	138	0	(8)			(89)	41
Altre immobilizzazioni immateriali	138	-	(8)	-	-	(89)	41
Totale immobilizzazioni immateriali valore lordo	4.961	10	-	-	-	(1)	4.970
Totale fondi ammortamento	(2.410)	-	-	-	(809)	(89)	(3.308)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (netto)	2.551	10	-	-	(809)	(90)	1.662

L'incremento della categoria "Concessioni Licenze e Marchi" è riferito sostanzialmente alla capitalizzazione dei costi riferiti al "Solvente Glicina" la cui commercializzazione è iniziata nel corso dell'anno 2012. La formulazione del solvente glicina è stata sviluppata per il cliente PH&T a supporto di una registrazione decentralizzata di Epoprostenolo liofilizzato.

Il formulato sviluppato è stato poi industrializzato e seguito con studi di stabilità.

A seguito dell'ottenimento delle prime registrazione è stato poi definito un contratto di fornitura su base triennale.

Le immobilizzazioni immateriali in corso non ancora disponibili per l'uso si riferiscono principalmente agli studi in corso relativi al Progetto Ropivacaina e ad implementazioni di ulteriori miglioramenti al modulo MM dell'ERP aziendale finalizzati all'automazione dei processi di magazzino e di produzione.

Gli "altri movimenti" riferiti alla stessa classe sono riconducibili a riclassifiche di poste sospese riferite a progetti in corso e ad una riclassifica nella voce "altri crediti" dei costi sostenuti per l'operazione di Aumento di capitale avviata nel 2012 ed ancora in corso.

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni materiali

(Euro migliaia)	1° gennaio 2012	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	7.916	63	4				7.981
Costruzioni leggere	56	2					58
F.do amm.to fabbricati	(1.615)				(297)		(1.912)
Terreni e fabbricati	9.024	63	4	-	(297)	-	8.794
Impianti e macchinari	14.252	129	12				14.393
F.do amm.to impianti e macchinari	(8.866)				(1.153)		(10.019)
Impianti e macchinari	5.386	129	12	-	(1.153)	-	4.374
Attrezzature industriali e commerciali	1.258	20		(15)			1.263
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.200)			15	(32)		(1.217)
Attrezzature industriali e commerciali	58	20	-	-	(32)	-	46
Altre immobilizzazioni materiali	1.721	11		(141)			1.591
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(1.134)			141	(158)		(1.151)
Altre immobilizzazioni materiali	587	11	-	-	(158)	-	440
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	865	54	(16)				903
F.do amm.to immobilizzazioni materiali in corso e acconti	865	54	(16)				903
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	28.735	277	-	(156)	-	-	28.856
Totale fondi ammortamento	(12.815)	-	-	156	(1.640)	-	(14.299)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (netto)	15.920	277	-	-	(1.640)	-	14.557

L'incremento della categoria Fabbricati si riferisce all'ultimazione dei lavori di pavimentazione dei locali del magazzino e dell'area di produzione.

Nel corso dell'anno 2012 le manutenzioni straordinarie hanno riguardato soprattutto le utilities del reparto NCD (Fda Approved) e nello specifico l'impianto Water for Injection (Euro 51 migliaia) e l'impianto di climatizzazione dell'area (Euro 6 migliaia). Sempre nell'ottica di mantenimento e miglioramento degli standard di efficienza produttiva si è provveduto ad eseguire migliorie impiantistiche anche sulle due etichettatrici presenti nello stesso reparto (Euro 48 migliaia) e sull'impianto di monitoraggio ambientale Biotrace.

Ulteriori incrementi della categoria (Euro 24 migliaia) si riferiscono principalmente a migliorie in materia di sicurezza degli impianti e dei macchinari dell'ambiente Controllo Qualità.

Sempre nell'ottica del miglioramento e potenziamento dell'area CQ è stato nel corso del 2012 comprato un nuovo Spettrofotometro (Euro 18 migliaia) necessario per l'identificazione e le analisi delle materie API.

Le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente all'acquisto del nuovo server per il CED dello stabilimento di Capua (Euro 6 migliaia). Nel mese di dicembre 2012 si è provveduto allo smaltimento di beni in disuso, iscritti nelle altre immobilizzazioni materiali e completamente ammortizzati, per Euro 78 migliaia. L'ulteriore decremento della categoria per Euro 63 migliaia si riferisce invece alla vendita di due autoveicoli aziendali. La cessione delle autovetture ha generato plusvalenze pari ad Euro 3 migliaia.

A differenza degli scorsi anni, non sono stati eseguiti significativi investimenti incrementativi della capacità produttiva dello stabilimento, puntando al raggiungimento di una completa saturazione delle linee di produzione già operative.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria nel reparto fiale e flaconi (sostituzione filtri HEPA Euro 17 migliaia), ad adeguamenti di sicurezza per la cabina elettrica CEI 016 (Euro 22 migliaia) e a migliorie sul sistema di controllo accessi (Euro 14 migliaia).

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- ipoteca di secondo grado (per Euro 6.000 migliaia) a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di originari Euro 4.700 migliaia concesso alla Società in data 29 ottobre 2008; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 3.394 migliaia.
- ipoteca di primo grado (per Euro 13.000 migliaia) a favore di Unicredit Banca a garanzia di un finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia concessi alla Società in data 26 marzo 2007; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 3.250 migliaia. Lo stesso contratto di finanziamento, ad oggi sempre onorato dalla Società alle scadenze pattuite, prevede il rispetto da parte della Società di determinati parametri finanziari che, al 31 dicembre 2009, 2010, 2011 e 2012, non sono mai stati rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri può comportare, a discrezione dell'ente finanziatore, la decadenza del beneficio del termine, la risoluzione del contratto, o il recesso dallo stesso. Per tali motivazioni la Società ha classificato tale finanziamento al 31 dicembre 2009, 2010, 2011 e 2012 interamente a breve termine (si veda nota 14). Nel mese di giugno 2011 BNL e Unicredit Banca hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement" con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con BNL l'importo netto di quanto da Unicredit incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione in favore esclusivo di Unicredit Banca privilegio speciale su alcuni macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.

Nota 3. Partecipazioni

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni in imprese controllate, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici. La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

(euro migliaia)	Quota di possesso		Valore			Quota di possesso	
	31-dic-11	31-dic-11	Incrementi	Decrementi	31-dic-12	31-dic-12	
Pierrel Research Switzerland	100%	17.006	-	-	170	16.836	100%
Pierrel Pharma S.r.l.	100%	16	2.075			2.091	100%
Pierrel Manufacturing S.r.l.	100%	10				10	100%
Saldo totale		17.032	2.075	-	170	18.937	

Dal 2011 le società direttamente controllate al 100% da Pierrel S.p.A. sono:

- Pierrel Research International AG, sub-holding della divisione Contract Research (CRO) del Gruppo, con sede a Thalwill (Svizzera);
- Pierrel Pharma S.r.l., società preposta alla gestione delle Autorizzazioni all'Immissione in Commercio (AIC), con sede a Milano;
- Pierrel Manufacturing S.r.l., attualmente non operativa, con sede a Milano.

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle controllate con il relativo valore di carico.

	Valore di carico al 31-dic-12	Quota di competenza al 31-dic-12	Quota di competenza del Patrimonio netto al 31-dic-12
<i>(euro migliaia)</i>			
Pierrel Research Switzerland	16.836	100%	6.010
Pierrel Pharma S.r.l.	2.092	100%	(196)
Pierrel Manufacturing S.r.l.	10	100%	6
Saldo totale	18.938		5.820

Alla chiusura dell'esercizio è stato effettuato l'*impairment test* del valore delle partecipazioni al fine di verificare eventuali perdite di valore. Già in continuità con l'esercizio precedente e con particolare riferimento a Pierrel Research International AG, sub-holding della Divisione CRO il test di *impairment* è stato effettuato confrontando il *carrying amount* della Divisione CRO con il valore recuperabile determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted cash flow*" che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito che del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico di settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta. I fattori beta sono rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Divisione CRO e Divisione Pharma sono stati determinati sulla base di un calcolo del valore d'uso nel quale sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai rispettivi piani industriali, che coprono un periodo di 3 anni e che sono parte integrante del Piano Industriale del Gruppo Pierrel come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2013. I flussi di cassa oltre il triennio 2013-2015 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" del 2% (2011: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale. Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato all'9,50% (2011: 9.63%). A seguito delle valutazioni effettuate, è stata riscontrata una perdita di valore che ha comportato la registrazione di un impairment per Euro 170 migliaia, del valore di carico della partecipazione nella controllata Pierrel Research International AG. Tale perdita è principalmente riconducibile all'andamento negativo del mercato che ha determinato una rivisitazione al ribasso dei piani industriali riferiti agli anni 2013-2015.

Il calcolo del valore d'uso della CGU "Divisione CRO" è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: i) costo medio ponderato del capitale; ii) tasso di crescita utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo dei budget finanziari.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) tiene conto sia del debito che del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico al settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta. I fattori beta sono rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili. Il tasso di crescita dei risultati della Divisione CRO, come sopra evidenziato, è stato assunto pari all'2% (2011 : 2%) .

Peraltro, come richiesto dai principi contabili di riferimento, a soli fini informativi e vista l'attuale crisi finanziaria, il Gruppo ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile della CGU, in riferimento al tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa dell'unità ed il tasso di crescita "g"; in relazione alle analisi di sensitività svolte, si segnala che, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, una diminuzione di quest'ultimo di 0,5% avrebbe comportato una maggiore svalutazione di Euro

1,5 milioni ed un pari aumento del WACC avrebbe comportato una maggiore svalutazione di Euro 1,7 milioni, come desumibile dalla tabella seguente sulla sensitività della valutazione rispetto al valore di carico ante svalutazione.

		WACC		
		9,0%	9,5%	10,0%
g	1,5%	45	(1.671)	(3.183)
	2,0%	1.777	(170)	(1.870)
	2,5%	3.775	1.546	(382)

Il management tuttavia ha ritenuto di confermare i risultati dell'*impairment test* svolto e di non apportare ulteriori svalutazioni sulla base delle analisi di sensitività, in quanto considera che le ipotesi ed assunzioni adottate ai fini del test, siano già contraddistinte da un grado di prudenza adeguato alle circostanze.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Quindi diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato della ricerca farmaceutica, potrebbero richiedere una rideterminazione delle stime della società, tuttavia il management monitora costantemente l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Con riferimento a Pierrel Pharma si segnala che nel corso dell'anno 2012 la Pierrel S.p.A. ha provveduto a ricapitalizzare la controllata mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti della stessa per complessivi Euro 2.075 migliaia rispettivamente con delibere del consiglio di Amministrazione tenutosi il 19 marzo 2012 (Euro 1.675 migliaia) e del 29 agosto 2012 (Euro 400 migliaia).

In data 22 marzo 2013 la controllante Pierrel S.p.A. ha provveduto ad un'ulteriore ricapitalizzazione di Pierrel Pharma S.r.l. mediante rinuncia di crediti commerciali esistenti alla data. L'importo della ricapitalizzazione è pari ad Euro 500 migliaia. Tale valore sarà attribuito nel corso del 2013 ad incremento del valore della partecipazione nella controllata. La recuperabilità di tale valore è stata confermata nell'ambito degli *impairment test* eseguiti dalla società al 31 dicembre 2012. Si segnala inoltre che, le analisi di sensitività effettuate dal management, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e parimenti considerando i crediti non correnti vantati dalla Società per complessivi Euro 4,3 milioni, hanno evidenziato che un aumento del WACC ed una riduzione del tasso "g" di 0,5% avrebbero continuato a supportare il valore di iscrizione, senza la necessità di contabilizzare rettifiche di valore.

Pierrel Manufacturing S.r.l. è alla data una società non operativa.

Si riportano le seguenti ulteriori informazioni riguardanti le partecipazioni detenute nell'esercizio:

- il pacchetto azionario detenuto indirettamente tramite Pierrel Research International in Pierrel Research Italy risulta costituito in pegno a favore della Banca Popolare di Milano a garanzia di un contratto di finanziamento concesso dall'istituto di credito alla controllata (finanziamento di originari Euro 5.000 migliaia); il cui importo residuo alla data del 31 dicembre 2012 era pari ad Euro 2.275 migliaia;

- il pacchetto azionario detenuto indirettamente tramite Pierrel Research International in Pierrel Research Europe risulta costituito in pegno a favore di Unicredit Banca a garanzia di un contratto di finanziamento concesso dall'istituto di credito alla società (finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia); il cui importo residuo alla data del 31 dicembre 2012 era pari ad Euro 3.250 migliaia.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

Crediti e altre attività non correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti diversi verso controllate	4.300	5.000
Depositi cauzionali	33	33
Attività finanziarie derivate su cambi	7	-
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	4.340	5.033

La voce include principalmente il credito di Euro 4.300 migliaia verso la controllata Pierrel Pharma S.r.l. per la parte di prezzo relativa alla cessione avvenuta nel 2010 delle AIC e delle *marketing authorizations* il cui pagamento è stato differito e dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2015; si evidenzia che il credito non è stato attualizzato in quanto matura interessi su base annua. In data 20 marzo 2012 il credito è stato oggetto di parziale rinuncia (Euro 700 migliaia) nell'ambito della ricapitalizzazione della controllata Pierrel Pharma S.r.l.; l'importo residuo pari ad Euro 4.300 migliaia continua a mantenere la scadenza del 2015 ed a maturare interessi.

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili dalla capogruppo	12.513	3.440	3.440	-
Perdite fiscali riportabili in regime di consolidato	9.971	2.742	2.742	-
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	19	6	79	(73)
Altre differenze temporanee	1.273	351	274	77
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		6.539	6.535	4

La voce comprende Euro 6.182 migliaia relativi alle perdite fiscali degli esercizi 2006-2010, di cui euro 3.440 migliaia relative alle perdite fiscali degli esercizi 2006, 2007 e 2008, che risultano riportabili esclusivamente dalla capogruppo perché riferite al periodo antecedente l'adesione al regime di Consolidato fiscale.

Le ulteriori differenze temporanee e potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri si riferiscono a costi e stanziamenti imputati nel bilancio dell'esercizio in oggetto ed in esercizi precedenti non ancora dedotti ai fini fiscali, tra cui costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base dei piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2013, per il periodo 2013/2015, adeguati ad un orizzonte temporale sino al 2019 che tiene in considerazione fattori specifici legati al business della società ed alla

durata pluriennale dei contratti con i clienti. Si è inoltre tenuto conto degli effetti dell'introduzione della normativa promulgata nel corso dell'esercizio scorso che ha introdotto la riportabilità illimitata delle perdite fiscali pregresse.

Nonostante la richiamata novità normativa, la Società ha valutato di non rilevare attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare utili tassati futuri che il Gruppo potrebbe realizzare oltre il 2019, ed in particolare con riferimento alle perdite fiscali realizzate nel 2011 nel 2012. Questo principalmente in ragione alla difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi, in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate, è complessivamente pari a circa Euro 11,8 milioni di cui Euro 5,3 milioni di competenza dell'anno 2012.

Nota 6. Rimanenze

Rimanenze

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.179	1.218
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	722	499
Prodotti finiti e merci	295	630
F.do svalutazione	(143)	(235)
TOTALE RIMANENZE	2.053	2.112

Le rimanenze di magazzino sono interamente situate presso lo stabilimento produttivo di Capua.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio delle materie prime è principalmente dovuta alla volontà della società di decrementare lo stock a vantaggio del capitale circolante.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di 19 lotti di produzione. Il fondo accantonato nel 2011 è stato pertanto utilizzato nell'anno per Euro 121 migliaia e si è provveduto ad eseguire nuovi accantonamenti al 31 dicembre 2012 per Euro 30 migliaia.

Nota 7. Crediti commerciali

Nel corso dell'esercizio i crediti commerciali hanno registrato una maggiore rotazione quale conseguenza di una più accorta politica di concessione dei termini di pagamento. Ciononostante il saldo al 31 dicembre mostra un incremento per Euro 805 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale effetto è stato determinato da una maggior concentrazione del fatturato negli ultimi mesi dell'anno a seguito dell'entrata a pieno regime delle attività dello stabilimento di Capua.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventualmente azioni finalizzate al recupero del credito; la Società non presenta crediti scaduti per importi significativi.

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante.

Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti commerciali verso terzi	3.273	2.468
F.do svalutazione crediti	(250)	(303)
Crediti commerciali verso imprese del gruppo	1.600	259
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	4.623	2.424

In particolare i crediti verso clienti extra-gruppo ammontano a Euro 3.273 migliaia (Euro 2.468 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono stati iscritti in bilancio per Euro 3.023 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 250 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2011 ammontava a Euro 303 migliaia e si è decrementato nel corso dell'esercizio per Euro 53 migliaia. Si segnala che non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i principali clienti, in quanto la Società opera con un numero limitato di clienti storici (fondamentalmente importanti case farmaceutiche appartenenti a primari gruppi internazionali), sulla base di contratti di manufacturing pluriennali (durata compresa tra i 5 e i 10 anni) e dalla data di costituzione ad oggi non ha rilevato significative perdite su crediti.

I crediti commerciali verso imprese del gruppo (Euro 1.600 migliaia) si riferiscono per 1.435 migliaia ai rapporti con la controllata Pierrel Pharma ed accolgono principalmente fatturazioni riferite alla vendita di tubofiale come da contratto di manufacturing in essere e per Euro 165 migliaia ai rapporti con Pierrel Research International SA riferiti alle Royalties fatturate a gennaio 2012 e di competenza del secondo semestre 2011.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate, che comprendono radddebiti di prestazioni di servizi rese dalla Società, si rimanda all'apposita nota.

Si segnala che in data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ricapitalizzazione della controllata Pierrel Pharma per euro 500 mila mediante rinuncia a crediti.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati :

Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2012

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	2.448	150	219	2	185	19	3.023
Crediti verso gruppo	235	628	330	45	-	362	1.600

I crediti commerciali a scadere sono esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni e non svalutati sono principalmente rappresentati da crediti verso Società del Gruppo Pierrel come sopra evidenziato.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, verso clienti e società controllate.

Ripartizioni crediti verso clienti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Italia	2.474	2.183
UE	484	348
America	0	0
Altri paesi	1915	196
TOTALE	4.873	2.727

Alla data del 31 marzo 2013 i crediti di cui alla tabella sopra esposta risultano già incassati per Euro 2.937 migliaia.

Nota 8. Crediti tributari

Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Erario c/IRES		
Erario c/IVA	238	264
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	238	264

Il credito IVA iscritto in bilancio è riportato nel corso dell'esercizio 2013 in compensazione orizzontale per Euro 200 migliaia e per la differenza riportato nelle liquidazioni IVA di periodo.

Nota 9. Altre attività e crediti diversi correnti

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti verso imprese del gruppo	809	1.688
Altri crediti correnti	381	42
Crediti verso fornitori per anticipi	249	640
Ratei e risconti attivi	351	403
Crediti verso dipendenti	10	11
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	1.800	2.784

I crediti verso imprese del gruppo, pari a Euro 809 migliaia, riguardano:

- Crediti finanziari verso la controllata Pharma per complessivi Euro 349 migliaia
- Crediti finanziari verso la controllata Pierrel Research International per Euro 460 migliaia

I crediti verso fornitori si riferiscono per Euro 14 migliaia a pagamenti anticipati dovuti rispetto a transazioni puntuali da eseguire, per Euro 235 migliaia a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura di bilancio.

La voce riferita agli altri crediti correnti è principalmente alimentata dai costi sospesi riferiti all'aumento di capitale in corso (Euro 195 migliaia) ed ai costi sostenuti con riferimento all'operazione con mondoBiotech (Euro 142 migliaia).

I ratei e risconti attivi si riferiscono a costi contabilizzati ma non di pertinenza del periodo e principalmente riguardano fees dovute all'ente regolatorio americano per il mantenimento dell'autorizzazione FDA (Euro 321 migliaia relativi al periodo gennaio/settembre 2013).

Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Depositi bancari	62	321
Cassa	1	1
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	63	322

I depositi bancari a vista e valutari sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari approssima lo 0,1% annuo.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Nota 11. Patrimonio netto

In data 09 gennaio 2012 si è conclusa l'offerta in opzione di n. 1.470.000 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 2 novembre 2011 e del 26 novembre 2011, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 08 agosto 2007. Il nuovo capitale sociale era in seguito pari ad Euro 16.405.000.

In data 19 ottobre 2012 l'Assemblea Straordinaria della Società, ha deliberato di eliminare il valore nominale espresso dalle azioni Pierrel, precedentemente pari ad Euro 1,00 per azione, al fine di consentire una maggiore flessibilità nella strutturazione delle operazioni sul capitale.

Il capitale sociale della società Pierrel S.p.A., pari a Euro 4.758.234 interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 16.405.000 azioni ordinarie. La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine periodo:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2011	15.869.857
Aumento di capitale sociale	535.143
Azioni proprie	(214.500)
Azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio	16.190.500

In pari data l'Assemblea, preso atto della situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 dalla quale emergeva una perdita netta di Euro 11.464.766 e un patrimonio netto di Euro 3.763.544, a fronte di Capitale Sociale di Euro 16.405.000, ha deliberato ai sensi dell'art. 2446 del codice civile di coprire integralmente le perdite mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e, per la parte di perdite non coperta da tali riserve, riducendo proporzionalmente il capitale sociale, che si riduce pertanto da Euro 16.405.000 ad Euro 4.758.234, senza annullamento di azioni.

Previa revoca della deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 04 maggio 2012 di aumento di capitale per un importo compreso tra Euro 9 milioni ed Euro 10 milioni, l'Assemblea ha contestualmente deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 15 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013 e da offrire in opzione agli aventi diritto.

Con riferimento a tale ultimo aumento di capitale di 15 milioni, si segnala che, nonostante il Consiglio di Amministrazione abbia prontamente posto in essere nel 2012 tutte le attività necessarie per la sua esecuzione entro il termine indicato dall'Assemblea, non è stato possibile concludere l'operazione nei termini deliberati dai soci in quanto, anche in conseguenza dell'esecuzione di alcune operazioni straordinarie (tra cui la sottoscrizione di un accordo vincolante con mondoBiotech Holding AG avente ad oggetto una possibile operazione di integrazione tra quest'ultima società e Pierrel Research International AG, società controllata da Pierrel e holding della Divisione Ricerca del gruppo Pierrel – operazione comunicata al mercato in data 25 gennaio 2013), le attività di predisposizione e aggiornamento della documentazione richiesta dalla normativa applicabile ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché l'attività di revisione di tale documentazione da parte delle competenti autorità, hanno richiesto tempi più lunghi di quelli originariamente previsti.

La voce "Riserve", esposta in bilancio per Euro 4.171 migliaia, risulta composta da:

- riserva sovrapprezzo azioni (Euro 274 migliaia)
- riserva azioni proprie (- Euro 995 migliaia)
- riserva di cash-flow hedge (- Euro 278 migliaia)
- altre riserve (Euro 5.170 migliaia).

La riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto degli utilizzi eseguiti in occasione della delibera Assembleare del 19 ottobre 2012 che ha previsto l'utilizzo di alcune riserve per la copertura delle perdite al 31 luglio 2012.

Alla data di chiusura di bilancio le azioni proprie acquistate nel 2008, per un ammontare complessivo pari a Euro 995 migliaia, restano depositate presso Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla società.

La voce altre riserve include Euro 5.170 migliaia di riserva copertura perdite pari alla differenza tra le perdite alla data del 31.12.2011 e quelle rilevate al 31 luglio 2012, la cui copertura è stata oggetto di delibera assembleare del 19 ottobre 2012.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Natura/Descrizione <i>(euro migliaia)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Aumento Capitale Sociale
Capitale	4.758			11.647	1.470
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva legale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	274	A, B, C	274	19.461	
Altre riserve	5.170	A, B, C	3.897	147	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	(995)				
Riserva copertura cash-flow hedge	(278)				
Utile (perdite) portati a nuovo	-				
Totale	4.171		4.171		
Quota non distribuibile			(2.366)		
Perdita dell'esercizio			(8.580)		
Residua quota distribuibile	4.171		-		

(*) A : per aumento di capitale B : per copertura perdite C : per distribuzione ai soci

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per il loro intero ammontare a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile (Euro 1.414 migliaia), del mancato raggiungimento del limite previsto per la riserva legale (20% del capitale sociale, pari a Euro 952 migliaia), come indicato all'art. 2431 del Codice Civile, non ci sono invece perdite riportate a nuovo in quanto totalmente coperte con delibera assembleare del 19 ottobre 2012.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto della Società ammonta a Euro 349 migliaia a fronte di un capitale sociale pari a Euro 4.758 migliaia.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo eventi successivi alla chiusura del bilancio circa le operazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2013 per la ricapitalizzazione della Società

Nota 12. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Benefici per i dipendenti

(euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	382	495
Incrementi	16	12
Decrementi	(24)	(125)
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	374	382

Si segnala che il costo corrente del piano unitamente agli (utili)/perdite attuariali sono iscritti in bilancio alla voce costo del personale, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Società sono le seguenti:

Data di calcolo	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	4,0%	4,0%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%

La Società partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo piani a contributi definiti. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce costo del personale, nel 2012 è stato pari a Euro 265 migliaia.

Nota 13. Imposte differite passive

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte differite.

Imposte differite passive

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	VARIAZIONE
Ammortamenti fiscali IRES	1.366	376	376	-
Ammortamenti fiscali IRAP	228	11	17	(6)
TOTALE		387	393	(6)

La voce "Imposte differite" per Euro 387 migliaia si riferisce al disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Nota 14. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La posizione finanziaria netta della Società si incrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.856 migliaia; tale incremento è sostanzialmente imputabile all'effetto netto tra l'aumento delle passività dovuto

a nuovi contratti di finanziamento soci (pari ad Euro 6.685 migliaia) e la riduzione delle altre poste finanziarie dovute ai rimborsi eseguiti nel corso dell'anno.

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Debiti finanziari (correnti e non correnti)

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. Cassa e conti correnti	1	1
B. Altre disponibilità liquide	62	321
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	63	322
E. Crediti finanziari correnti	721	1.687
F. Debiti bancari correnti	(7.574)	(7.627)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.565)	(5.435)
H. Altri debiti finanziari correnti	(9.831)	(3.034)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(21.970)	(16.096)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(21.186)	(14.087)
K. Debiti bancari non correnti	(2.721)	(3.568)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(6.479)	(6.875)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(9.200)	(10.443)
O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)	(30.386)	(24.530)

Anche al 31 dicembre 2012 e 2011, tra le passività finanziarie correnti è stato classificato l'intero debito finanziario residuo nei confronti di Unicredit Banca a seguito del mancato rispetto dei *covenants* finanziari alla data di bilancio; sulla base del piano di ammortamento, la quota di tale finanziamento esigibile oltre l'esercizio successivo (riclassificata a breve termine per le ragioni già evidenziate ovvero il superamento dei *covenants*) ammonta a Euro 2.600 migliaia (Euro 3.250 migliaia al 31 dicembre 2011)

L'esposizione debitoria suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle caratteristiche dei finanziamenti concessi :

Finanziamenti bancari concessi a MLT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL Scadenza: 2018 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	3.394	783	2.089	522	3.656	522	2.089	1.045
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%	642	532	110	-	947	513	434	-
Finanziamento UNICREDIT Scadenza: 2017 Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%	3.250	3.250	-	-	3.900	3.900	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT	7.286	4.565	2.199	522	8.503	4.935	2.523	1.045

Finanziamenti bancari concessi BT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL garantito da azioni Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%	500	500	-	-	500	500	-	-
UNICREDIT Factoring anticipi fatture Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	1.848	1.848	-	-	-	-	-	-
UNICREDIT Factoring c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	2.388	2.388	-	-	4.786	4.786	-	-
UNICREDIT Banca c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 7%	1.242	1.242	-	-	1.613	1.613	-	-
BNL Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%	1.202	1.202	-	-	936	936	-	-
INTESA Tasso: 5,65%	394	394	-	-	292	292	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI BT	7.574	7.574	-	-	8.127	8.127	-	-

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.433	954	2.781	3.698	7.726	851	2.790	4.085
Passività finanziarie legate a derivati	464	464			459	459	-	-
Altri finanziamenti	5	5			-	-	-	-
Finanziamento soci	8.408	8.408			1.723	1.723	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	16.310	9.831	2.781	3.698	9.908	3.033	2.790	4.085

Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI MLT	7.286	4.565	2.199	522	9.003	5.435	2.523	1.045
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI BT	7.574	7.574	-	-	7.627	7.627	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	16.310	9.831	2.781	3.698	9.908	3.033	2.790	4.085
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	31.170	21.970	4.980	4.220	26.538	16.095	5.313	5.130

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono denominate in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è in dollari statunitensi (USD).

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 1.813 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- n. 8 rate scadute del mutuo chirografario con Banca delle Marche S.p.A. per Euro 209 migliaia; relativamente a tale mutuo; alla data della presente nota le rate scadute al 31 dicembre 2012 risultano ancora non pagate;
- n. 1 rata scaduta il 7 ottobre 2012 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari a Euro 261 migliaia; la rata alla data della presente nota risulta pagata;
- n. 1 rata scaduta il 15 novembre 2012 riferita al rebate dovuto a Dentsply per USD 203 migliaia; alla data della presente nota la rata risulta pagata.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

Mutuo fondiario BNI

Mutuo ipotecario acceso con Banca Nazionale del Lavoro di durata decennale, di cui 1 anno di preammortamento. Il relativo contratto prevede una modalità di rimborso semestrale e un tasso di

interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25%. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia a valere sullo stabilimento di Capua.

Nel mese di giugno 2011 BNL e Unicredit Banca hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement", che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con BNL l'importo netto di quanto da Unicredit incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione in favore esclusivo di Unicredit Banca di un privilegio speciale sui determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A..

Finanziamento Unicredit

Tale finanziamento a medio-lungo termine di originarie Euro 6.500 migliaia è stato acceso in data 26 marzo 2007 con Unicredit Banca e prevede il rimborso in 42 rate trimestrali di capitale costante con un periodo di preammortamento di sei mesi. Il tasso d'interesse è legato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno spread pari a 275 *basis points*, come rinegoziato ad aprile 2009; il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari. Si evidenzia che con atto notarile del 28 giugno 2011 la Società ha sottoscritto un atto di privilegio sugli impianti dello stabilimento di Capua in favore di Unicredit. In data 13 dicembre 2012, mediante atto modificativo del contratto di finanziamento originario, Unicredit SpA ha espressamente rinunciato ad esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011.

Come più oltre commentato nel 2011, anche al 31 dicembre 2012 i *covenants* previsti contrattualmente non sono rispettati. Il debito è stato pertanto classificato a breve termine come previsto dai principi di riferimento (IAS 1). La Società ha già avviato trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri ad oggi non ancora concluse.

Le garanzie connesse riguardano il pegno sull'85% del capitale sociale detenuto indirettamente attraverso la controllata Pierrel Research International in Pierrel Research Europe, una ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Capua per Euro 13.000 migliaia ed un privilegio sugli impianti dello stabilimento di Capua, per un ammontare pari ad Euro 7,6 milioni

Mutuo chirografario Banca delle Marche

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di originari Euro 1.500 migliaia che prevede il rimborso in 60 mesi (scadenza 30 aprile 2014). Il tasso applicato è parametrato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 200 bps. Il finanziamento è assistito dalla fideiussione specifica limitata rilasciata dall'Ing. Canio Mazzaro. Al 31 dicembre 2012 il residuo del debito è pari a Euro 642 migliaia; la quota a breve pari a Euro 532 migliaia include Euro 209 migliaia di rate insolute scadute nell'anno 2012.

Finanziamento BNL garantito da azioni

Il finanziamento risulta garantito dalle 214.500 azioni proprie detenute dalla Società.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali e finanziari (*covenants*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione al contratto con Unicredit Banca. Si segnala inoltre che gli altri finanziamenti erogati alla Società non sono soggetti a requisiti patrimoniali e finanziari (*covenants*).

Covenants finanziamento Unicredit

(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)	2012
PFN bancaria (escluso debito Dentsply)/Equity	(0,07)
PFN bancaria (escluso debito Dentsply)/Ebitda	0,01
Ebitda/oneri finanziari	1,83

Come già evidenziato, al 31 dicembre 2012 i sopra dettagliati *covenants* sono in corso di ridefinizione con l'istituto di credito ed i valori di soglia previsti in origine, come sopra descritti, non risultano rispettati. Pertanto si è mantenuta la classificazione delle residue quote a medio lungo termine (pari a Euro 2.600 migliaia al 31 dicembre 2012 su un debito residuo complessivo di Euro 3.250 migliaia) fra le passività correnti, in linea di continuità con il precedente esercizio.

Finanziamenti anticipi contrattuali

I finanziamenti su anticipi contrattuali sono relativi a linee di credito a breve accordate da Banca Unicredit, Unicredit Factoring Banca Nazionale del Lavoro e Banca Intesa San Paolo utilizzate alla data del 31 dicembre 2012 per complessivi Euro 7.074 migliaia. In data 20 luglio 2012 la Società ha sottoscritto nuovi accordi con Unicredit S.p.A. e UniCredit Factoring S.p.A. relativi alle linee di anticipo su fattura e contratti assistiti da due fidejussioni rilasciate da Fin Posillipo e Società di partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) per un ammontare di Euro 1,5 milioni cadauno, senza vincolo di solidarietà tra loro in favore di Unicredit Factoring S.p.A. . Con atto modificativo del 13 dicembre 2012 si è ulteriormente rimodulato il finanziamento concesso da Unicredit Banca S.p.A. concordando la riduzione e la graduale estinzione (mediante il pagamento da parte della Società di rate trimestrali di Euro 250.000 cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 – 31 gennaio 2014) della linea di credito destinata al sostegno del circolante.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2012, risulta così composto:

Debito Dentsply

(euro migliaia)	31 dicembre 2012
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2011	7.726
Rimborsi del periodo	(649)
Componente interessi	486
Effetto cambi	(130)
TOTALE A BILANCIO	7.433

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata pari a circa 9 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Società a Dentsply. La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per il 2013, al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 954 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e,

conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

Passività finanziarie legate a derivati

La voce include Euro 464 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto.

Entrambi i contratti prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti.

Finanziamento soci

Al 31 dicembre 2012, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, i Finanziamenti ricevuti dai soci si incrementano di Euro 6.685 migliaia.

In particolare alla data del 31 dicembre 2012 i finanziamenti in essere sono elencati nella tabella a seguire:



SOCIO FINANZIATORE	DATA DI EROGAZIONE	CAPITALE RESIDUO AL 31/12/12	Versamento conto futuro AUCAP al 31/03/2013 (quota capitale ed interessi)	Impegno irrevocabile sottoscrizione futuro AUCAP (capitale ed interessi ai 31/03/2013)	Finanziamento residuo al 31/03/2013 (capitale ed interessi)
Fin Posillipo SpA	22/07/2009	€ 423.276,80	€	451.817,60	
Fin Posillipo SpA	04/11/2011	€ 288.014,00	€	316.815,40	
Fin Posillipo SpA	16/01/2012	€ 300.000,00	€	327.806,07	
Fin Posillipo SpA	19/04/2012	€ 500.000,00	€	535.627,78	
Fin Posillipo SpA	27/04/2012	€ 500.000,00	€	534.595,48	
Fin Posillipo SpA	30/04/2012	€ 300.000,00	€	322.271,79	
Fin Posillipo SpA	18/09/2012	€ 1.800.000,00	€	940.368,46	€ 932.041,91
Fin Posillipo SpA	02/10/2012	€ 700.000,00	€	23.341,07	€ 704.826,91
Fin Posillipo SpA	17/10/2012	€ 500.000,00	€	15.006,34	€ 503.447,79
Fin Posillipo SpA	25/10/2012	€ 700.000,00	€	19.763,88	€ 704.826,91
Fin Posillipo SpA	14/11/2012	€ 200.000,00	€	4.758,22	€ 201.379,12
Fin Posillipo SpA	03/12/2012	€ 400.000,00	€	7.827,91	€ 402.758,24
Fin Posillipo SpA	26/03/2013				€ 1.001.350,25
Totale		€ 6.011.290,80	€	3.500.000,00	€ 4.450.631,13
Bootes S.r.l.	31/07/2009	€ 32.665,00	€	41.603,90	
Bootes S.r.l.	08/11/2011	€ 45.733,00	€	51.576,83	
Bootes S.r.l.	26/04/2012	€ 120.000,00	€	128.270,37	
Bootes S.r.l.	18/09/2012	€ 200.000,00	€	207.335,57	
Bootes S.r.l.	25/01/2013		€	201.574,51	
Totale		€ 398.398,00	€	630.360,18	
Dr Luigi Visani	29/07/2009	€ 398.150,00		€	484.052,95
Dr Luigi Visani ^{II}	26/03/2013			€	596.526,71
Totale		€ 398.150,00		€	1.080.579,66
Berger Trust Srl	31/05/2012	€ 1.000.000,00	€	558.794,01	
International Bar Holding S.p.A.	09/01/2013			€	506.547,04
Mediolanum Farmaceutica S.p.A.	23/01/2013			€	304.590,84
TOTALI		€ 8.407.838,80	€	4.689.154,19	€ 1.891.717,54
					€ 4.450.631,13

Successivamente alla data del 31 dicembre 2012 alcuni azionisti hanno effettuato ulteriori versamenti a titolo di finanziamento per la cui descrizione rinviamo al paragrafo eventi successivi.

Nota 15. Altre passività e debiti diversi non correnti

La voce di bilancio si riferisce al risconto passivo di Euro 8.170 migliaia, rappresentativo della plusvalenza derivante dalla cessione delle AIC alla Pierrel Pharma S.r.l. in data 23 dicembre 2010, che verrà rilasciata pro-quota a conto economico nei prossimi esercizi in proporzione all'EBITDA generato dalla controllata. La voce è invariata rispetto al precedente esercizio in quanto la controllata non ha ancora generato EBITDA positivo nel 2012.

Nota 16. Debiti commerciali

La voce di bilancio si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.459 migliaia per effetto della ripresa a pieno regime nel secondo semestre 2012 dell'attività produttiva dello stabilimento di Capua e delle perduranti tensioni dello scaduto con i fornitori.

La composizione è illustrata nella tabella sottostante:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti verso fornitori	9.387	8.487
Debiti verso società del gruppo	559	
TOTALE	9.946	8.487

Aging debiti commerciali al 31.12.2012

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali	4.083	962	191	301	152	3.698	9.387
Debiti vs gruppo	526	33	-	-	-	-	559

Aging debiti commerciali al 31.12.2011

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali	1.280	350	587	1.144	422	4.704	8.487
Debiti vs gruppo	-	-	-	-	-	-	-

Nello scadenzario sopra indicato i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori e dei crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione (pari ad Euro 395 migliaia).

TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI	PIERREL S.P.A.
<i>(Euro migliaia)</i>	<i>31-dic-12</i>
Solleciti con messa in mora	618
Decreti ingiuntivi	779
<i>di cui</i>	
<i>Opposti</i>	395
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>	384
Pignoramenti presso terzi	556
AMMONTARE COMPLESSIVO	1.953

Alla data del 31 dicembre 2012, i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Pierrel in stato di trattativa e/o di opposizione ammontano a complessivi Euro 779 migliaia. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

In data del 31 ottobre 2012 a Pierrel S.p.A. sono stati notificati ad opera di Equitalia Nord S.p.A. due atti di pignoramento presso terzi che hanno riguardato due rapporti di conto corrente.

Il valore del pignoramento è di complessivi Euro 556 migliaia, di cui Euro 466 migliaia riferiti a tributi ed Euro 62 migliaia riferiti ad interessi, sanzioni ed altre spese.

Alla data della presente relazione l'Equitalia Nord SpA si è espressa favorevolmente alla richiesta di rateizzazione inoltrata dalla Società in data 30.11.2012 concedendo un pagamento dilazionato in n. 72 rate di cui la prima già pagata alla data. Ad oggi sono stati revocati i due pignoramenti notificati in data 31 ottobre 2012. La rateizzazione si riferisce principalmente a contributi INPS (euro 671 migliaia) di competenza 2011 e 2012.

In data 14 dicembre 2012 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha provveduto a rendere esecutivo atto di precetto eseguendo un pignoramento di un bene mobile aziendale non operativo per un valore di Euro 28 migliaia. Alla data della presente Nota il pignoramento è stato totalmente revocato.

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Debiti commerciali

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Italia	8.347	7.725
CEE	341	242
America	651	497
Svizzera	526	
Altri paesi	81	23
TOTALE	9.946	8.487

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni; il tempo medio di pagamento risulta, invece, pari a circa 130 giorni. I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Nota 17. Debiti tributari

La voce si riferisce unicamente a ritenute a dipendenti. Il calcolo del reddito ai fini IRES e IRAP ha evidenziato un imponibile negativo.

La composizione della voce è dettagliata nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	di cui scaduti
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilati	812	593
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	73	56
Debiti verso Erario per Addizionale Regionale e Comunale	76	73
Altri debiti verso Erario	4	2
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	965	724

Si segnala che alla data della presente relazione la Società ha interamente versato le ritenute IRPEF trattenute su redditi di lavoratore autonomo e gli altri debiti verso l'Erario.

I debiti tributari includono ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2012 a dicembre 2012.

Alla data della presente relazione la Società ha provveduto a versare ulteriori Euro 77 migliaia di cui Euro 73 migliaia riferite alle ritenute operate su redditi di lavoro autonomo.

Nota 18. Fondi Rischi a breve termine

Alla data di chiusura del bilancio il fondo rischi è accantonato per complessivi Euro 373 migliaia di cui : Euro 207 migliaia riferiti ad accantonamento per interessi e sanzioni su Irpef non pagata o pagata oltre la naturale scadenza; Euro 150 migliaia riferiti a rischi legati a cause legali in corso per le quali l'azienda ritiene possibile un rischio di soccombenza ; Euro 11 migliaia ad interessi legali accantonati su mancato pagamento dei contributi Fonchim ed Euro 5 migliaia per interessi accantonati per contributi non pagati ed alla data di chiusura del bilancio non ancora oggetto di sollecito da parte dell'ente creditore.

Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti verso Istituti di previdenza	1.867	856
Ratei e risconti passivi	463	81
Debiti verso il personale	565	456
Altre passività correnti	160	160
Altri debiti	25	31
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	3.080	1.584

I debiti verso istituti di previdenza sono illustrati nella tabella che segue:

Debiti verso istituti di previdenza

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
INPS	1.171	503
FONCHIM	511	252
INAIL	31	11
PREVINDAI	54	12
FASI	9	6
Ratei contribuiti su mensilità aggiuntive e ferie	91	72
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	1.867	856

I debiti verso INPS sono riferiti per Euro 671 migliaia a contributi inseriti in istanza di rateizzazione accolta positivamente dall' Equitalia Nord S.p.A. nel mese di febbraio 2013, i cui pagamenti ad oggi sono in regola con le scadenze; la restante parte pari ad euro 500 migliaia sono invece riconducibili a contributi trattenuti sui compensi di competenza dei mesi da agosto a dicembre 2012.

L'istanza di rateizzazione accolta prevede una dilazione delle somme iscritte a ruolo in n. 72 rate mensili di cui la prima in scadenza nella prima decade di marzo regolarmente pagata alla data della presente nota.

I debiti verso FONCHIM si riferiscono all'esercizio 2011 e 2012 e risultano scaduti per Euro 473 migliaia.

I debiti verso FASI, PREVINDAI, sono di competenza del secondo, terzo e quarto trimestre 2012 ed alla data della presente relazione risultano insoluti.

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente a debiti per gli stipendi di dicembre 2012 versati a gennaio 2013, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese;

Le altre passività correnti sono rappresentate da fatturazioni eseguite per anticipi contrattuali al cliente Maipek con il quale è in corso un contenzioso (vedi apposita nota.)

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Ricavi vendita prodotti a terzi	10.314	11.451	(1.137)
Ricavi vendita prodotti da imprese del gruppo	1.404	624	780
Ricavi prestazioni di servizi a terzi	268	107	161
Ricavi prestazioni da imprese del gruppo	102	549	(447)
Altri ricavi	843	1.180	(337)
TOTALE RICAVI	12.931	13.911	980

I ricavi di vendita da prodotti sono principalmente relativi a servizi di *contract manufacturing*. La riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente risente delle difficoltà incontrate nel primo semestre per l'avvio dello stabilimento come ampiamente descritto anche in sede di relazione semestrale al 30 giugno 2012.

Le vendite di prodotti ad imprese del Gruppo si riferiscono alle vendite a Pierrel Pharma, che nel corso del 2012 ha ampliato i suoi mercati vendendo oltre all'anestetico dentale "Orabloc®" negli Stati Uniti, "Karticaina" in Canada ed iniziando anche a commercializzare il prodotto in Italia.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a servizi farmaceutici forniti a clienti, principalmente prove di stabilità, test di laboratorio e attività legate alla registrazione di nuove produzioni presso il sito produttivo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa in quanto le vendite sono effettuate quasi esclusivamente in Europa.

Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	4.994	4.929	65
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	38	357	(319)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(562)	219	(781)
Variazione rimanenze merci	335	(129)	464
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	4.805	5.376	(571)

I costi per materie prime e di consumo sono relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua; in particolare si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad una maggiore efficienza produttiva realizzata nel corso dell'esercizio che migliora l'incidenza di tali costi sui ricavi di tre punti percentuali.

Nota 22. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

NA
667

Costi per servizi e prestazioni

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Delta
Costi commerciali	6	63	(57)
Costi per servizi di manutenzione	259	292	(33)
Utenze	803	886	(83)
Assicurazioni	117	120	(3)
Servizi di consulenza	938	863	75
Spese viaggio e trasferte	82	237	(155)
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	105	105	(0)
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	257	264	(7)
Calibrazioni e validazioni	151	144	7
Telefonia e telefonia mobile	94	93	1
Pulizie locali	124	126	(2)
Prestazioni di servizi da società del Gruppo	27	3	24
Servizio elaborazione paghe e ricerca personale	51	59	(8)
Lavoro temporaneo e oneri di formazione personale	21	29	(8)
Commissioni e spese bancarie	53	73	(20)
Altre spese generali	114	151	(37)
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	3.202	3.507	(305)

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 305 migliaia; la riduzione significativa dei costi è determinata dallo spostamento, nel corso del secondo semestre 2012, della sede amministrativa da Milano a Capua, con conseguente risparmio dei costi di affitto e del personale amministrativo. Si prevede che l'effetto di tale saving sia ancora più marcato nell'anno 2013.

Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Affitti passivi immobili strumentali	119	141	(22)
Noleggi e leasing operativi	185	230	(45)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	304	371	- 67

Gli affitti passivi sono relativi alla locazione della sede di Sesto San Giovanni e di quella in via Palestro a Milano; pur persistendo una sovrapposizione dei due canoni anche nell'anno 2012, sempre nel secondo semestre si è dato seguito ad un'ottimizzazione dei costi di fitto subaffittando i locali di Via Palestro alla Bioera S.p.A. con contestuale riduzione dei canoni. A fine marzo 2013 la Società ha definitivamente riconsegnato i locali in fitto a Sesto San Giovanni.

La politica di saving iniziata nel corso del 2012 ha generato ulteriori e significativi risparmi anche sui noleggi e leasing operativi, riconducibili a noleggi di autoveicoli, fotocopiatrici e software.

Nota 24. Costo del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Salari e stipendi	4.289	4.097	192
Oneri sociali	1.174	1.105	69
Trattamento di fine rapporto	265	248	17
Altre spese per il personale	218	145	73
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	5.946	5.595	351

Nell'esercizio 2012 si registra un incremento del costo del personale pari ad Euro 351 migliaia riconducibile per Euro 282 allo stabilimento produttivo di Capua (e riaddebitati alla controllata Pierrel Pharma per Euro 179 migliaia), e ad Euro 69 ai costi corporate. Il costo include anche i compensi corrisposti agli amministratori ed ai comitati che per l'anno 2012 sono pari a Euro 448 migliaia.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

<i>(unità)</i>	1° gennaio 2012	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2012
Dirigenti	3	1	1	3
Quadri e impiegati	43		5	38
Operai	51	3		54
Apprendistato	5		4	1
TOTALE	102	4	6	96

La Società ha sostenuto costi non ricorrenti per Euro 92 migliaia riferiti ad incentivi all'esodo (inclusi tra le altre spese per il personale).

Alla data di riferimento non è attivo alcun piano di stock option.

Nota 25. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce altri accantonamenti e costi è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	247	113	134
Accantonamento ad altri fondi rischi	329	50	279
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		132	(132)
Totale svalutazioni	576	295	281
Spese generali amministrative	903	892	11
Oneri tributari	125	84	41
Altri costi operativi	16	19	(3)
Spese e perdite diverse	1.068	151	917
Totale altri costi	2.112	1.146	966
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	2.688	1.441	1.247

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, alla fine dell'esercizio si è provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino Euro 247 migliaia.

A fronte dello scaduto contributivo ed erariale, non inserito nella rateizzazione accordata nel mese di febbraio 2013 dall'EquitaliaNord S.p.A., e dei ritardati pagamenti eseguiti nel corso dell'anno 2012, la società ha accantonato ulteriori Euro 179 migliaia al fondo rischi diversi.

Si è ritenuto opportuno accantonare anche Euro 150 migliaia come accantonamenti rischi sulle cause legali in corso il cui esito potrebbe essere sfavorevole per la Società.

Le spese generali e amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo, attività regolatoria. La voce per Euro 379 migliaia accoglie le fees pagate all'FDA per l'anno 2012.

Le spese e perdite diverse aumentano considerevolmente soprattutto per effetto dell'incidenza delle sopravvenienze passive, pari ad Euro 1.051 migliaia. Di tale importo Euro 120 migliaia sono riferite alla quota parte a carico della Pierrel SpA dell'accordo conciliativo che la controlla Pierrel Research USA ha siglato a seguito della definizione nell'esercizio di una controversia con un precedente manager. Euro 526 migliaia sono invece riconducibili alla quota parte di Pierrel Spa di oneri di natura straordinaria riferiti alla conclusione anticipata e/o risoluzione di alcuni contratti gestiti da PR INT e dalla controllata tedesca PR EU e dettagliati nell'accordo sottoscritto tra le parti in data 19 dicembre 2012.

Nota 26. Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni

(euro migliaia)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	810	801	9
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.640	1.611	29
Ammortamento beni in leasing	-	-	-
Totale Ammortamenti	2.450	2.412	38
Svalutazione partecipazioni	170	-	170
Svalutazione cespiti		95	95
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.620	2.507	303

La svalutazione di Euro 170 migliaia si riferisce alla partecipazione nella controllata Pierrel Research International.

NG *LU*

Nota 27. Oneri finanziari netti

La composizione della voce oneri finanziari è descritta nella tabella sottostante:

Oneri finanziari			
<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Interessi passivi bancari	663	470	193
Interessi passivi su mutui	270	301	(31)
Interessi verso società gruppo e correlate	316	67	249
Amortised cost Dentsply	486	609	(123)
Oneri finanziari da derivati	165	180	(15)
Altri oneri finanziari	293	225	68
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.193	1.852	341

Proventi finanziari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Interessi attivi bancari	1	-	1
Interessi attivi verso società del gruppo e correlate	89	141	52
Utili su cambi	130	44	86
Proventi finanziari da derivati	17	-	17
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	237	185	52

Gli oneri finanziari, sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari (Euro 662 migliaia) che risultano incrementati a causa del ricorso a nuove linee di anticipo fatture e contratti accordate alla Società da Unicredit Factoring; gli interessi passivi bancari sui mutui (Euro 270 migliaia) diminuiscono in funzione dei piani di ammortamento.
- *amortised cost* del debito Dentsply, composto da quota di oneri finanziari di Euro 486 migliaia e quota relativa all'adeguamento cambi del debito di Euro 130 migliaia positivi. Quest'ultima componente ha comportato l'incremento dei proventi finanziari rispetto allo scorso esercizio.

Nota 28. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio			
<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	delta
Provento da consolidato fiscale			
Imposte differite	6	9	(3)
Imposte anticipate	3	(77)	80
TOTALE IMPOSTE	9	(68)	77

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (27,50%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

(euro migliaia)

Perdita di esercizio	(8.589)	
Beneficio fiscale teorico esercizio 2012	2.362	aliquota teorica della -27,50% Capogruppo
Costi non rilevanti ai fini IRAP		0,00%
Variazioni in aumento ai fini IRES	4.239	-49,35%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES	(1.007)	11,72%
Imposte anticipate non riconosciute	(2.362)	27,50%
Imposte anticipate su differenze temporanee	(4)	0,05%
	3.228	aliquota effettiva di -37,58% tassazione

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali, impegni e garanzie

Covenants finanziamento Unicredit

Come indicato nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2012 la Società non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Unicredit, per il quale il debito al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 3.250 migliaia.

In data 13 dicembre 2012, le parti hanno sottoscritto un accordo modificativo del contratto di finanziamento che prevede (a) la riduzione e progressiva estinzione della linea di credito a sostegno del circolante mediante il pagamento di rate trimestrali di Euro 250.000,00 cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 – 31 gennaio 2014, (b) l'applicazione a tale linea di credito di un tasso di interesse il cui margine è stato fissato in 700 basis point per anno, e (c) una rinuncia della banca all'esercizio dei diritti previsti nel contratto di finanziamento per il mancato rispetto da parte della Società di alcuni covenant finanziari per gli anni 2010 e 2011.

Alla data della presente relazione la Società ha in corso trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri ad oggi non ancora concluse.

Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la Società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 14, cui si rimanda.

In aggiunta si rileva che la Società ha prestato due fidejussioni a favore della Banca Popolare di Milano, nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy.

Una fideiussione limitata, fino alla concorrenza di Euro 5.750 migliaia, è stata rilasciata a garanzia del rimborso del finanziamento il cui rischio residuo al 31 dicembre 2012 era pari ad Euro 2.275 migliaia. Una seconda fideiussione è stata rilasciata limitatamente ad Euro 1.150 migliaia a garanzia della linea di credito per l'anticipo di crediti commerciali.

Contenziosi in corso

La società ha in essere un contenzioso con il fornitore Remoin a seguito di ricorso per decreto ingiuntivo depositato dal fornitore stesso avanti il Tribunale di Latina; il Tribunale, accolto il ricorso, ha emesso decreto ingiuntivo contro la società per l'importo di Euro 50 migliaia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla società:

- eccependo la nullità del decreto stesso in forza di clausola compromissoria contenuta nel contratto stipulato inter partes;
- contestando la non esatta esecuzione delle prestazioni dedotte in obbligazione dal fornitore con la sottoscrizione di detto contratto;
- chiedendo il risarcimento degli ingenti danni subiti dalla società a causa dell'inadempimento dell'avversario.

Il procedimento si è sviluppato attraverso diverse udienze; le parti hanno depositato i rispettivi scritti difensivi e con provvedimento del 19 maggio 2010 il giudice ha disposto "che il CTU completi le operazioni peritali sospese riservando all'esito ogni pronuncia sulla concessione della provvisoria esecuzione del decreto e sulle richieste istruttorie avanzate dalla parti rinvia per deposito ed esame della CTU alla prossima udienza."

Quindi a seguito di istanza depositata da Remoin in data 8 giugno 2010 per la revoca dell'ordinanza del 19 maggio 2010, concessi i termini per repliche ed escusso il teste "Pierrel" sul capitolo di prova (articolato nella II memoria ex art. 183, 6° comma, c.p.c. depositata da quest'ultima) e avente ad oggetto l'avvenuta sottoscrizione, da parte del legale rappresentante della convenuta opposta, del contratto di cui è causa, il magistrato si è riservato circa la richiesta di prosecuzione delle operazioni peritali (così come formulata da Pierrel), piuttosto che in ordine a quella di revoca dell'ordinanza in data 18-19/5/2010 (così come formulata da Remoin, unitamente alla richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto), e ciò all'udienza del 15/12/2011.

Con provvedimento in data 20/12/2011, il Giudice ha: i) ritenuto non opportuno proseguire nelle operazioni peritali, precisando che si pronuncerà sull'eccezione di arbitrabilità sollevata da Pierrel unitamente al merito; ii) ammesso le prove orali articolate dalla parte opposta Remoin, omettendo di pronunciarsi su quelle richieste dalla stessa Pierrel; iii) rinviato la causa al 27/9/2012, ore 11, per l'assunzione dei mezzi istruttori. Successivamente, l'attrice opponente ha depositato in Cancelleria un'istanza, chiedendo al Giudice d'ammettere pure le prove orali - dirette e a contrario - quali articolate nelle proprie memorie ex art. 183, 6° comma, nn. 2 e 3, c.p.c.; iv) successivamente alla predetta udienza, se ne è tenuta un'altra, in data 24 gennaio 2013, per l'escussione di nuovi testi. All'esito della predetta udienza il Giudice si è riservato di decidere sulla prosecuzione della fase istruttoria, nonché sulla concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto. Ad oggi, la predetta riserva non risulta essere sciolta.

La società ha agito nei confronti del fornitore Pharma Quality Europe ("PQE) avanti il Tribunale di Firenze affinché venga:

Impronunciata la risoluzione del contratto stipulato inter partes nel 2007; condannato, in via generale, il fornitore al risarcimento di tutti i danni cagionati alla società con il proprio inadempimento.

La controparte si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande dell'attrice e la condanna della società al pagamento del compenso maturato in esecuzione di dette prestazioni e non ancora versato (al 31 dicembre 2010 il debito, pari a Euro 232 migliaia, risulta iscritto tra i debiti commerciali); a tale proposito si

segnala che il fornitore ha ottenuto l'emissione di decreto ingiuntivo per il pagamento di parte di quanto asseritamente dovutogli, del quale la società ha chiesto la revoca.

Nel corso del 2011 il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) avente a oggetto la conformità del lavoro fatto da PQE (e di cui è causa) alla normativa americana GMP; la CTU è depositata in data 30 novembre 2011 e avente conclusioni sfavorevoli per Pierrel (nel senso che il CTU si è "pronunciato" per la correttezza del lavoro confezionato dalla controparte); all'udienza del 15/12/2011 ha concesso termini per il deposito di osservazioni critiche alla CTU. All'ultima udienza del 7 marzo 2012 il giudice si è riservato la decisione se chiamare o meno a chiarimenti il proprio consulente tecnico e naturalmente i consulenti delle parti, oppure in alternativa per far precisare le conclusioni alle parti.

Nelle more del testé sopra descritto procedimento, la PQE ha richiesto ed ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo per il pagamento di quanto asseritamente dovutole (Euro 29.088,00) in esecuzione delle prestazioni dedotte in obbligazione con la sottoscrizione dei contratti in data 26.9.2007 ("Addendum Attività di Consulenza per Implementazione IT e SAP") e in data 3.10.2007 ("Performance Qualification for NCD Process Equipment"). La Pierrel ha instaurato il procedimento di opposizione e, sulla base del rilievo che detti accordi non sono altro che integrazioni del contratto del 30.5.2007, ha chiesto la revoca del decreto ingiuntivo per gli stessi motivi indicati nel precedente capoverso e, in via riconvenzionale, l'accertamento dell'avvenuta risoluzione ai sensi dell'art. 1457 c.c. del contratto stesso, quale successivamente integrato. Come sopra menzionato, la causa in questione è stata riunita a quella testé sopra indicata, la richiesta avversaria di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo sopra indicato (richiesta, questa, formulata ex adverso con la comparsa di costituzione e risposta) è stata rigettata e sono stati concessi i termini per il deposito delle tre memorie ex art. 183, 6° comma, c.p.c.: queste memorie sono state depositate nei termini da entrambe le parti processuali.

All'udienza del 07 marzo 2012 il Giudice, accogliendo la richiesta formulata da Pierrel, ha convocato innanzi a se il Consulente dell'Ufficio per chiarimenti, fissando all'uopo l'udienza del 19 luglio 2012, all'esito della quale ha assegnato al ctu termine fino al 31.10.2012 per il deposito di una relazione di replica alle osservazioni formulate da Pierrel nelle proprie note critiche, disponendo, altresì, un nuovo incontro tra lo stesso ctu e i ctp. Depositata la predetta relazione di replica, si è tenuta, in data 08.11.2012, udienza di discussione sul contenuto dell'elaborato peritale e il Giudice, all'esito della predetta udienza, si è riservato di decidere sul proseguimento della causa. A scioglimento della predetta riserva il Giudice ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni al 16 maggio 2013.

La Società è poi soggetto passivo in una azione promossa dal fornitore DSM avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, volta all'ottenimento del pagamento di Euro 223 migliaia relativo a fatture per fornitura vapore non pagate. Il Giudice, con ordinanza del settembre 2009, ha respinto la richiesta avanzata dalla controparte di emissione di decreto ingiuntivo, rinviando l'udienza al 15 novembre 2011; durante tale udienza sono stati escussi i nostri testi e testimoni unitamente all'unico testimone di parte opposta. Il giudizio è stato rinviato al 26 giugno 2012 per escussione di un'ulteriore teste chiamato da Pierrel. Al 31 dicembre 2012 il debito risulta iscritto tra i debiti commerciali. La prossima udienza è fissata per il 09 ottobre 2014.

Pierrel ha ottenuto dal Tribunale di Napoli un decr. Ingiuntivo in data 28.10.2010 contro Maipek S.r.l. per il pagamento di una fornitura da Euro 185.818,00. Maipek ha proposto rituale opposizione contestando in toto la domanda di Pierrel ed ha svolto altresì domanda riconvenzionale contestando a Pierrel di aver fornito merce fuori dalla scadenza prevista.

Completato lo scambio delle memorie il giudice, a scioglimento della riserva sulle richieste istruttorie delle parti, ha ritenuto rinviare la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 11.03.2013. Alla data della presente relazione non si è ancora provveduto ad emettere la sentenza. Il credito a seguito dell'opposizione di Maipek è stato interamente svalutato.

La Società ha in corso un contenzioso con Nus Italia S.p.A. per il mancato pagamento di somme. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano e notificato all'Emittente in data 6 novembre 2012.

La Pierrel ha opposto il decreto ingiuntivo nei termini di legge e la causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, Giudice Apostoliti, il quale ha differito la prima udienza di trattazione al 24 settembre 2013.

La Società ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 18 aprile 2012 e opposto dall'Emittente nei termini.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013 nel corso della quale è stata discussa la concessione della provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo opposto ed il Giudice si è riservato di decidere sulla prosecuzione. Ad oggi siamo in attesa dello scioglimento della riserva.

La Società ha in corso un contenzioso con Daikin Air Conditioning S.p.A. per mancato pagamento di servizi e materiale connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 13 settembre 2012 e opposto dalla Società nei termini. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con udienza di trattazione tenutasi in data 12 marzo 2013 nel corso della quale la causa è stata rinviata in pendenza di trattative al 17 aprile 2013; la causa verrà abbandonata ex art.309 cpc in quanto è stato raggiunto un accordo transattivo con la controparte. La posizione pertanto è da intendersi definita alla data della presente relazione.

La Società ha in corso un contenzioso con E.Co.Tec. S.r.l. per il mancato pagamento di servizi e materiale connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Roma, notificato all'Emittente in data 6 ottobre 2012 e opposto dall'Emittente nei termini. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Roma e la prima udienza di trattazione è stata differita al 9 aprile 2013.

La Società ha in corso un contenzioso con Present S.p.A. per il mancato pagamento di servizi connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 17 ottobre 2012 e opposto nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con prima udienza di trattazione differita al 09 aprile 2013.

La Società ha in corso un contenzioso con Techniconsult Firenze S.r.l. per mancato pagamento di servizi relativi ad un contratto stipulato nel 2007. Il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente con atto di precetto in data 3 maggio 2012 ed è stato opposto dall'Emittente nei termini con richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione.

Il Tribunale di Milano, in accoglimento dell'istanza dell'Emittente, all'udienza del 26 luglio 2012 ha disposto la sospensione per gravi motivi della provvisoria esecutività del decreto opposto. In data 24 gennaio 2013, con sentenza pronunciata nelle forme di cui all'art. 281 sexies c.p.c., il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione dell'emittente, revocando il decreto ingiuntivo ottenuto da Techniconsult S.r.l.. La prima udienza di trattazione è fissata in data 14 maggio 2013.

La Società ha in corso un contenzioso con Odgers Berndtson S.r.l. per il mancato pagamento di servizi di consulenza connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano e notificato all'Emittente in data 17 ottobre 2012 ed è stato opposto dall'Emittente nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con prima udienza di trattazione differita in data 26 giugno 2013.

Contenzioso lavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, l'ex dipendente dr. White ha convenuto in giudizio la Pierrel S.p.A. chiedendo la condanna della Società al pagamento dei seguenti importi: € 100.000,00 a titolo di risarcimento del danno esistenziale; € 20.000,00 a titolo di risarcimento del danno alla professionalità; € 10.000 a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo; € 60.000 a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione; € 40.000 a titolo di danno alla salute; nonché al pagamento di tutte le retribuzioni perdute dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo.

La Pierrel S.p.A. si è costituita con memoria 28 gennaio 2010 eccependo l'improcedibilità e infondatezza del ricorso, in fatto e in diritto, e chiedendo la condanna in via riconvenzionale del sig. White alla restituzione di € 2.783,76 oltre interessi e rivalutazione, erroneamente corrisposti a titolo di indennità sostitutiva di ferie non godute.

Nel corso delle udienze sin qui tenute è stato interrogato il Legale Rappresentante della Società ed escussi 4 testi (uno per Pierrel, 3 per il ricorrente). La prossima udienza è fissata per il 10/07/2013 per l'interrogatorio di un ulteriore teste per parte.

Nel merito, sentito il nostro legale, si segnala che la richiesta di reintegrazione appare azzardata, essendo il rapporto di lavoro cessato per dimissioni mentre, per quanto attiene alla richiesta di risarcimento danni - in base ad un recente orientamento della Cassazione - l'eventuale danno alla persona, se accertato, non può subire "duplicazioni" e va liquidato in un importo onnicomprensivo di tutte le voci di danno non patrimoniale.

Le rivendicazioni del White appaiono - pertanto - alquanto strumentali e pretestuose ed, in ogni caso, eccessive - nella loro quantificazione - rispetto all'applicazione del succitato criterio della Suprema Corte.

L'avvocato di controparte ha manifestato al nostro legale una disponibilità transattiva del suo assistito sulla base di circa 50/60.000 euro; la disponibilità aziendale si è attestata su un importo di 6.000 euro (riferito ad eventuali differenze retributive / diverso trattamento preavviso / benefits).

Con ricorso notificato il 22 aprile 2009, l'ex dipendente dr. Cincotti ha convenuto la Pierrel S.p.A., lamentando la pretesa illegittimità del licenziamento a lui intimato in data 27 luglio 2007 per mancato superamento del periodo di prova e chiedendo di essere reintegrato ex art. 18 St. Lav. con condanna al risarcimento di pretesi danni patrimoniali e non patrimoniali (danno alla professionalità e da perdita di chance, danno esistenziale, danno morale).

La Società si è costituita con memoria del 22 maggio 2009 chiedendo il rigetto del ricorso.

Nel corso delle udienze sino ad oggi tenute sono stati escussi 4 testi (2 per parte).

L'udienza fissata per il 16/01/2013 per discussione (e - probabilmente - decisione) non si è tenuta ed è stata rinviata dal giudice al 28/02/13; in tale data il giudice ha fissato un nuovo rinvio al 20/06/2013.

Nel merito, si precisa che Il Cincotti, assunto il 01/06/2007 con la qualifica di quadro responsabile della logistica, è stato licenziato in periodo di prova il 27/07/07; la pretesa del ricorrente si basa essenzialmente sulla nullità del periodo di prova in questione durante il quale non sarebbe stato adibito alle mansioni proprie della funzione attribuitagli.

Con ricorso depositato il 23 maggio 2006, la signora Tasciotti ha convenuto in giudizio la Pierrel Farmaceutici S.p.A. (ora P Farmaceutici s.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C) lamentando a) di essere stata collocata in CIGS per crisi dalla Pierrel Farmaceutici, a decorrere dal 24 gennaio 2005 e di esserci rimasta anche dopo il passaggio alle dipendenze della Pierrel S.p.A. (CIGS per riorganizzazione) fino alla data di licenziamento avvenuto il 30/11/2007.

La signora Tasciotti ha, quindi, chiesto la condanna di entrambe le convenute a corrisponderle "tutte le retribuzioni maturate e non corrisposte per effetto della omessa rotazione".

La nostra Società ha eccepito la nullità ed improcedibilità del ricorso, l'inammissibilità ed infondatezza delle pretese avversarie, nonché il difetto di legittimazione passiva della P Farmaceutici s.a.s.

All'udienza del 14/06/2012 il Giudice - in seguito alla riassunzione della causa da parte della sig.ra Tasciotti nei confronti della Pierrel S.p.A., nonché degli ex soci della cessata Pierrel Farmaceutici s.a.s. - ha rigettato le istanze istruttorie delle parti e rinviata la discussione al 19/02/2013. In tale data il giudice - dichiarando di non essere riuscito a studiarsi le carte di causa - ha disposto un nuovo rinvio al 16/04/2013.

Il rischio di causa è quantificabile - nel valore massimo - in €. 33.500,00 pari alla differenza tra l'indennità di CIGS percepita e la retribuzione piena; tale importo non comprende gli interessi e la rivalutazione.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Società, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse parti correlate per l'esercizio 2012:

Parti correlate

(euro migliaia)

31 dicembre 2012

SOCIETA'	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Società di Partecipazioni Industriali già Mazzaro Holding S.r.l.	98	9		
Ing. Canio Mazzaro		14		
Mazzaro Michele		2		
M. Consulting di Rosa Polosa & C. s.a.s	82	31		
Dott. Luigi Visani	476		21	
Twiga Europe S.r.l.	7		14	
Bootes S.r.l.	497		49	
Fin Posillipo S.p.A.	6.839		227	
Berger Trust S.r.l.	1.051		51	
Bioera SpA	10	15	10	111
Pierrel Research USA				
Pierrel Research Italy S.p.A.				
Pierrel Pharma srl	33	5.995		1.595
Pierrel Manufacturing srl	5			
Pierrel Research Europe GmbH	526			
Pierrel Research International AG		626		
TOTALI	9.623	6.692	373	1.706

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Con riferimento ai debiti finanziari i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con funzioni strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di euro):

Compensi ad amministratori e sindaci

		31 dicembre 2012		COMPENSI		
(euro)		DESCRIZIONE DELLA CARICA		emolumenti	Altri	
SOGGETTO				per la carica	compensi	TOT
Cognome e nome	carica ricoperta		scadenza della carica			
Carlo Mazzaro	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	207.917	2.800	210.717
Raffaello Petrone	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	82.917	2.800	85.717
Rosario Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	11.667	-	11.667
Roberto Berger	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	11.667	-	11.667
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	11.667	-	11.667
Luigi Visani	Consigliere	non in carica		1.650	-	1.650
Aurelio Matrone	Consigliere	non in carica		50.000	3.200	53.200
Federico Valle	Consigliere	non in carica		1.250	2.000	3.250
Andrea Chiaravalli	Consigliere	non in carica		1.250	1.200	2.450
Massinelli Marcello	Consigliere	non in carica		1.250	1.600	2.850
Ariel Davide Segre	Consigliere	non in carica		1.250	3.200	4.450
Dirigenti con funzioni strategiche	Dirigente	n.a.	n.a.	493.442	n.a.	399.285

Nell'esercizio 2012 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per Euro 103 migliaia sulla base della delibera di nomina del 23 aprile 2009 e del 22 maggio 2012, e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio precedente.

Il consiglio di amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2014.

Il collegio sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012 e rimarrà in carica fino all'assemblea ordinaria convocata per approvare il Bilancio Civilistico chiuso al 31 dicembre 2014. L'attuale composizione del collegio sindacale è la seguente:

Nome e Cognome	Carica
Antonio De Crescenzo	Presidente
Claudio Ciapetti	Sindaco effettivo
Antonio Castiglioni	Sindaco effettivo
Ferdinando De Feo	Sindaco supplente
Danilo De Mari	Sindaco supplente

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 05 febbraio 2013 ratifica le dimissioni del Dr Antonio Castiglioni dalla carica di Sindaco Effettivo della Società per motivi personali. Ai sensi di Legge e di Statuto, il Dr Ferdinando De Feo, Sindaco Supplente, subentra al dr Castiglioni nella carica di Sindaco Effettivo della Società. In data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Società conferma la nomina del dott Ferdinando De Feo a Sindaco Effettivo nominando nuovo Sindaco supplente il Dott Mario Giuseppe Cerliani.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi di cambio
- variazione dei tassi d'interesse
- liquidità
- gestione del capitale
- credito.

Nel corso dell'esercizio la società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", e sono designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di trading". Si ricorda che Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

La tabella seguente delinea l'orizzonte temporale di manifestazione dei flussi oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse alla data di chiusura dell'esercizio 2012 (comparata con il 2011). Si segnala che la data di manifestazione dei flussi di interesse oggetto di copertura coincide anche con il momento dell'effettivo pagamento dei flussi previsti che costituiscono oggetto della copertura dal rischio di tasso.

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
	31/12/2012	31/12/2011
Rischio di tasso		
Flussi fino a 6 mesi	(529)	(294)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(267)	(284)
Flussi da 1 a 2 anni	(532)	(551)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.603)	(1.679)
Flussi oltre i 5 anni	(529)	(1.082)
Totale	(3.460)	(3.891)

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Pierrel presenta un'esposizione al rischio di cambio in relazione al debito in dollari americani verso Dentsply.

L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis	Valore contabile (EUR)		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa (al costo ammortizzato)	(7.434)	(7.726)	676	541	(826)	(1.056)				
Altre passività in divisa										
Derivati non di copertura										
Derivati di copertura										
Totale	(7.434)	(7.726)	676	541	(826)	(1.056)	-	-	-	-

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 676 migliaia al 31 dicembre 2012 e di Euro 541 migliaia al 31 dicembre 2011; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2012 e di Euro 1.056 migliaia al 31 dicembre 2011.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, viene utilizzato un contratto derivato denominato interest rate swap.

Tale contratto viene posto in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (hedge accounting).

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2012, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni diverse in riduzione (-25 bps) e aumento (+50 bps) dei parametri di riferimento (-50 bps e +100 bps con riferimento invece all'esercizio 2011), non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (cash flow sensitivity) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (fair value sensitivity).

Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up*		Shock down*		Shock up*		Shock down*	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Attività fruttifere di interesse a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruttiferi di interesse										
- Depositi										
Passività finanziarie a tasso variabile	(12.724)	(16.202)	(64)	(162)	22	81				
Strumenti derivati trattati in <i>hedge accounting</i>	(331)	(359)								
- fair value							46	117	(23)	(61)
- cash flow			16	37	(6)	(18)				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	86	103								
- fair value			14	56	(7)	(30)				
- cash flow			16	39	(8)	(20)				
Totale	(13.019)	(16.458)	(17)	(30)	9	13	46	117	(23)	(61)

* Simili come al 31 dicembre 2012 la sensitivity analysis rischio tasso su è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/+25 bps. Al 31 dicembre 2011 la medesima analisi è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +100bps/-50 bps.

La sensitivity analysis è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- shift parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+100 bps nel 2011) e - 25 bps (- 50 bps nel 2011);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della società si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento bancario e, nei limiti degli affidamenti concessi, su una ulteriore diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni. Si evidenzia, inoltre, che i soci di riferimento hanno ripetutamente sostenuto negli ultimi anni i progetti di investimento e sopperito, quando necessario, a temporanee necessità di cassa a mezzo di concessione di prestiti mezzanini.

Da un punto di vista operativo la società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati: per completezza l'analisi include anche i flussi positivi generati dai contratti finanziari derivati su tasso di interesse che rappresentano passività finanziarie:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2012	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(9.913)	(9.913)					
Passività finanziarie	(17.374)	(235)	(1.562)	(1.307)	(2.208)	(6.140)	(5.922)
Leasing							
Debiti vari e altre passività	(186)	(186)					
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(27.473)	(10.334)	(1.562)	(1.307)	(2.208)	(6.140)	(5.922)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (<i>cash flow</i> netti)	(470)		(100)	(91)	(115)	(154)	(10)
Derivati su rischio di cambio (<i>cash flow</i> netti)	-		-	-	-	-	-
Totale	(470)	-	(100)	(91)	(115)	(154)	(10)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2012	(27.943)	(10.334)	(1.662)	(1.398)	(2.323)	(6.294)	(5.932)

Come indicato nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2012 la società ha classificato a breve il finanziamento sottoscritto con Banca Unicredit, per il quale il debito al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 3.250 migliaia, in attesa della ridefinizione dei parametri.

Si segnala altresì che a garanzia del regolare rimborso di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 14, cui si rimanda.

d) Gestione del capitale

L'obiettivo della società è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica della società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito	31-dic-12	31-dic-11
Immobilizzazioni finanziarie	33	33
Ratei e risconti attivi	351	403
Crediti commerciali	4.624	2.424
Altre attività correnti	6.959	7.591
Depositi		
Crediti da strumenti finanziari derivati	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		
Garanzie finanziarie		
Totale	11.966	10.450

La massima esposizione al rischio di credito si incrementa di Euro 1.516 migliaia rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2011.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile a crediti commerciali e finanziari. Data la particolare tipologia di business, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio. I crediti finanziari sono esclusivamente nei confronti di società controllate, a supporto dell'operatività delle stesse.

Movimentazione della riserva di cash flow hedge

La finanza della società, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di fair value (o di intrinsic value nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di shock delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostri altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del fair value o dei cash flow del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un range compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di cash flow nel corso dell'esercizio 2012, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31-dic-12	31-dic-11
Saldo iniziale	(263)	(247)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(126)	(182)
Variazioni positive (+) / negative (-) per storno dell'efficacia negativa/positiva da P/Ne imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	110	166
Saldo finale	(278)	(263)

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri (tassi di interesse) rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del fair value coerente con il livello 2 della gerarchia dei fair value definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

	Valore contabile							Fair value
	Attività/passività finanziarie designate al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detentrici fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
31-12-12								
ATTIVITA'								
Altre attività								
- Crediti verso imprese del gruppo			2.410					2.410
- Crediti verso controllanti			4.300					4.300
- Altri crediti correnti								
- Crediti verso fornitori per anticipo			340					340
- Ratei e ricambi attivi			351					351
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
- Depositi bancari e postali			2.074					2.074
- Denari e valori in cassa			1					1
- Crediti commerciali			4.624					4.624
- Immobilizzazioni finanziarie								
- Crediti verso altri								
- Altre immobilizzazioni finanziarie			33					33
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting								
- Derivati non trattati in hedge accounting								
Totale attività finanziarie			9.893					9.893
PASSIVITA'								
- Debiti verso finanziari								
- Debiti verso fornitori						9.911		9.911
- Debiti verso Società del Gruppo								
- Passività finanziarie								
- Finanziamento bancario						28.506		28.506
- Finanziamento su anticipo contrattuali								
- Leasing								
- Debiti finanziari per acquisizioni								
- Altre passività								
- Debiti verso controllanti								
- Debiti verso imprese del Gruppo						17		17
- Ratei e ricambi passivi						8.673		8.673
- Altri passivi ai correnti						180		180
- Debiti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting							381	381
- Derivati non trattati in hedge accounting			86					86
Totale passività finanziarie			86			47.335	381	48.002

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2012 così come richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono illustrate in questo paragrafo. La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari 2012 della Società:

Operazioni significative non ricorrenti		
<i>(euro migliaia)</i>	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Altri accantonamenti e costi	(371)	(371)
Transazioni dipendenti	(92)	(63)
Sopravvenienze passive	(1.050)	(863)
Svalutazione partecipazioni	(170)	
Totale operazioni non ricorrenti	(1.683)	(1.297)

Le sopravvenienze passive si riferiscono per circa Euro 526 migliaia alla quota parte di Pierrel Spa di oneri di natura straordinaria riferiti alla conclusione anticipata e/o risoluzione di alcuni contratti gestiti da PR INT e dalla controllata tedesca PR EU e dettagliati nell'accordo sottoscritto tra le parti in data 19 dicembre 2012.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Per quanto riguarda l'evoluzione dei finanziamenti soci a partire dal primo gennaio 2013 si segnala quanto segue:

- In data 21 gennaio la società Mediolanum Farmaceutici S.p.A. ha comunicato d'aver acquistato numero 6.667 azioni di Pierrel S.p.A. ed in data 23 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con l'azionista Mediolanum Farmaceutici S.p.A. per un importo di Euro 300.000 erogati in pari data ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi + 800 bps. con scadenza giugno 2013;
- in data 23 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con l'azionista Bootes S.r.l. per un importo pari ad Euro 200.000 sul quale maturano interessi parametrati all'Euribor 3 mesi + 800 bps. Quest'ultimo contratto è stato poi sottoscritto in data 28 gennaio 2013.

- Con comunicazione del 23 gennaio 2013, la società correlata International Bar Holding S.p.A. ha comunicato a Pierrel S.p.A. di aver provveduto a pagare, in esecuzione di quanto concordato il 12 dicembre 2012, in due tranches, (9 gennaio 2013 e 23 gennaio 2013) a Berger Trust S.r.l. con socio unico una parte del credito da quest'ultimo vantato nei confronti di Pierrel S.p.A. ai sensi del finanziamento e, precisamente, l'importo complessivo di Euro 500.802,09, con ciò surrogandosi nei relativi diritti di Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti di Pierrel S.p.A. relativamente a tale importo.

In data 23 gennaio 2013 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di sottoscrivere un accordo vincolante per l'aggregazione della Divisione Ricerca di Pierrel con mondoBIOTECH Holding AG. Si segnala che l'accordo stipulato in data 24 gennaio 2013, prevede che Pierrel sottoscriva un aumento di capitale riservato di mondoBIOTECH Holding AG per il tramite del conferimento in natura del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG.

- In data 24 gennaio 2013, Pierrel S.p.A. e mondoBiotech Holding AG ("mondoBIOTECH"), Società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'aggregazione di Pierrel Research International AG, Società svizzera interamente controllata dall'Emittente e holding della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, con mondoBIOTECH. Mediante l'esecuzione di tale operazione di aggregazione, la Società mira ad ampliare gli orizzonti della ricerca dell'industria farmaceutica mediante lo sviluppo di una tech-based contract research & development organization. L'operazione è subordinata al verificarsi di operazioni sospensive.
- In data 31 gennaio 2013 Pierrel S.p.A. riceve dalla Mediolanum Farmaceutica S.p.A. , impegno irrevocabile a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'aumento di capitale per un importo massimo di Euro 15 milioni, riservato agli azionisti Pierrel, deliberato dall'assemblea degli azionisti lo scorso 19 ottobre 2012, nonché a sottoscrivere l'eventuale inoptato che dovesse risultare nell'ambito dell'aumento di capitale per un importo complessivo fino alla concorrenza del credito vantato nei confronti della Società.
- In data 31 gennaio 2013 la Società ha ricevuto comunicazione da parte della società correlata International Bar Holding S.p.A. con la quale tale società, creditrice di Pierrel S.p.A. a seguito della surrogazione in parte dei diritti di credito vantati da Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento di Euro 1 milione sottoscritto in data 31 maggio 2012, si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere, per un importo fino a concorrenza del credito vantato nei confronti della Società e l'eventuale inoptato che dovesse risultare nell'ambito dell'aumento di capitale.
- In data 31 gennaio 2013 la Società ha ricevuto due comunicazioni da parte di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., entrambi azionisti della Società, mediante le quali ciascun azionista ha comunicato che pagherà l'importo della sottoscrizione delle azioni di propria rispettiva spettanza, nell'ambito dell'aumento di capitale, che saranno da loro sottoscritte in virtù degli impegni assunti nei confronti della Società rispettivamente in data 19 ottobre 2012 e 17 ottobre 2012, mediante imputazione di tutto o in parte dell'importo di cui risultano rispettivamente creditori nei confronti della società a tale data.
- In data 31 gennaio 2013 il consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale 2013-2015 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto delineato nel

Piano Industriale 2012-2014, ne aggiorna gli obiettivi per il periodo 2013-2015. Il piano approvato non tiene conto di eventuali operazioni straordinarie.

- In data 31 gennaio 2013 il consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato in Euro 2,5 milioni le esigenze finanziarie necessarie ad assicurare alla propria controllata Pierrel Research International AG la provvista per far fronte ad alcune spese correnti. Il Consiglio ha pertanto approvato le operazioni di finanziamento da parte di Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l., entrambi azionisti di Pierrel S.p.A, a favore di Pierrel Research International AG per un ammontare massimo complessivo di Euro 2,25 milioni, fermo restando la residua esigenza di Pierrel Research International AG di Euro 0,25 milioni da reperirsi entro e non oltre il 31 marzo 2013. Nell'ambito di tali finanziamenti, Pierrel S.p.A. si è costituita garante nei confronti dei finanziatori per il rimborso degli importi finanziati. In particolare, ai sensi dei relativi contratti di finanziamento è previsto che, nel caso in cui prima della data di scadenza dei finanziamenti Pierrel S.p.A. abbia portato ad esecuzione l'operazione di integrazione con mondoBiotech Holding AG comunicata al mercato in data 25 gennaio 2013:
 - (i) i finanziatori avranno il diritto di chiedere a Pierrel Research International AG il rimborso anticipato dell'importo finanziato e utilizzato, maggiorato degli interessi conteggiati al 4%. Nel caso di mancato adempimento da parte di Pierrel Research International AG, i finanziatori potranno rivolgere la medesima richiesta a Pierrel S.p.A. che sarà obbligato a rimborsare tale importo mediante il pagamento del relativo ammontare, o, in alternativa, l'attribuzione di un numero di azioni ordinarie mondoBiotech Holding AG ad un controvalore per azione pari alla media degli ultimi 30 giorni di quotazione di tale titolo in borsa; e
 - (ii) nel caso in cui alla Data di Scadenza del relativo finanziamento Pierrel Research International AG non fosse nelle condizioni di rimborsare il finanziamento, ciascun socio finanziatore avrà diritto di chiedere a Pierrel S.p.A. il rimborso dell'importo finanziato e utilizzato da Pierrel Research International AG, maggiorato degli interessi maturati e non corrisposti, da attuarsi mediante il pagamento del relativo ammontare o, in alternativa, l'attribuzione da parte di Pierrel S.p.A. di un numero di azioni ordinarie mondoBiotech Holding AG ad un controvalore per azione pari alla media degli ultimi 30 giorni di quotazione del titolo di detta società in borsa, con una decurtazione (sconto) pari al 20% sul valore finale.
- In data 5 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli obiettivi per il Piano Industriale del triennio 2013-2015 che tiene in considerazione la possibile esecuzione dell'operazione di integrazione tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e mondoBiotech Holding AG.
- Nel corso della medesima riunione consiliare sono stati recepiti gli impegni alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A. in data 19 ottobre 2012 per un importo di Euro 15 milioni, da parte dei soci Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.. In pari data la società ha ricevuto da parte della International Bar Holding S.p.A. comunicazione che, l'impegno inviato in data 31 gennaio 2013 deve intendersi assunto non solo per la sottoscrizione dell'eventuale inoptato, ma anche con riferimento all'esercizio dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale che International Bar Holding S.p.A. dovesse eventualmente acquistare nell'ambito di tale operazione straordinaria. Con la medesima comunicazione International Bar Holding S.p.A. si è altresì dichiarata disponibile a sottoscrivere, per un ulteriore importo di Euro 270.000 da pagarsi in danaro, le azioni Pierrel che dovessero eventualmente rimanere inoptate.

In data 12 febbraio 2013 Pierrel S.p.A. comunica che la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto con Smile S.r.l., società partecipata da Eprogen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali, un *memorandum of understanding* non vincolante che

definisce i principali termini e condizioni di un prossimo accordo per lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un kit diagnostico, basato su proprietà intellettuale di Smile, per l'identificazione in tempo reale di carie dentali.

- In data 19 febbraio 2013 la Società ha comunicato alla CONSOB la propria volontà di rinuncia al procedimento di aumento di capitale. Tale rinuncia si è resa necessaria anche in conseguenza dell'esecuzione di alcune operazioni straordinarie (tra cui la sottoscrizione – comunicata al mercato in data 25 gennaio 2013 – dell'accordo vincolante con mondoBiotech Holding AG avente ad oggetto una possibile operazione di integrazione tra quest'ultima società e Pierrel Research International AG, società controllata da Pierrel ed holding della Divisione Ricerca) che ha allungato i tempi necessari alle attività di predisposizione ed aggiornamento della documentazione richiesta dalla normativa applicabile ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale.
- In data 20 febbraio 2013 Pierrel S.p.A. comunica che la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni pre-cancrose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo.
- In data 12 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. delibera la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società in un'unica convocazione per il giorno 15 aprile 2013 per deliberare in merito a (a) la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, (b) un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 24 milioni, incluso dell'eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma codice civile e (c) le modifiche allo statuto sociale al fine di recepire la nuova disciplina in materia di equilibrio tra generi negli organi sociali. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto delle comunicazioni ricevute da alcuni azionisti della Società con le quali tali soggetti hanno modificato la destinazione di alcuni importi da loro precedentemente erogati a favore della Società a titolo di finanziamento, trasformandoli in versamenti conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, di cui (a) Euro 3,5 milioni versati da Fin Posillipo S.p.A., (b) circa Euro 0,63 milioni versati da Bootes S.r.l., e (c) circa Euro 0,56 milioni versati da Berger Trust S.r.l. con socio unico.
- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha approvato la modifica dei termini e delle condizioni di alcuni contratti di finanziamento stipulati con il dott. Luigi Visani, amministratore unico di Pierrel Research Italy S.p.A., e Fin Posillipo S.p.A. Le modifiche del contratto di finanziamento con il Dott. Visani prevede:
 - (i) la proroga della data di rimborso al 31 dicembre 2013;
 - (ii) l'impegno irrevocabile del dott. Visani a sottoscrivere parte dell'aumento di capitale di Pierrel S.p.A. che sarà proposto all'assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione convocata per il 15 aprile 2013.

Con riferimento ai contratti di finanziamenti stipulati tra la Società, in qualità di prestatore, e Fin Posillipo S.p.A. a partire dal mese di settembre 2012 ai sensi dei quali la Società è ancora debitrice nei confronti di Fin Posillipo S.p.A. di un importo in linea capitale di circa Euro 3,1 milioni, la modifica riguarda esclusivamente la proroga della data di rimborso, per tutti posticipata al 31 dicembre 2013.
- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto della comunicazione inviata da International Bar Holding S.r.l., con la quale tale soggetto ha modificato la destinazione del credito vantato nei confronti della Società per circa Euro 0,5 milioni,

trasformandolo in versamento conto futuro aumento di capitale. Tale importo sarà pertanto automaticamente imputato dalla Società alla sottoscrizione delle azioni che dovessero risultare inoperte successivamente all'esercizio dei diritti di opzione degli azionisti nell'ambito dell'aumento di capitale che sarà discusso dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2013.

- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale per verificare la disponibilità di soggetti terzi, anche non soci, a supportare finanziariamente la Società e per negoziare e finalizzare i relativi contratti di finanziamento. Il consiglio di amministrazione in stessa data ha acquisito la disponibilità di taluni soci e parti correlate a finanziare la società per un ulteriore importo complessivo di euro 3 milioni, nelle more del perfezionamento degli adempimenti necessari per rivolgersi al mercato dei capitali. Di tale 3 milioni, in data 26 marzo 2013 il socio Fin Posillipo, in anticipo rispetto alla formalizzazione del contratto, ha già erogato alla società Euro 1 milione.
- In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ricapitalizzazione della controllata Pierrel Pharma per euro 500 mila mediante rinuncia a crediti.
- Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto al ceto bancario la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere per favorire la più efficiente esecuzione del Piano Industriale 2013-2015. In tale contesto Pierrel S.p.A. ha richiesto alle banche finanziatrici di aderire ad una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020, lasso temporale che risulta, di sicuro, più aderente alle stimate capacità reddituali da destinare al servizio del debito.
Si segnala inoltre che in data 26 marzo 2013 la Società ha sottoscritto accordo di surroga nel debito finanziario che la propria controllata indiretta Pierrel Research Italy ha nei confronti del dott Luigi Visani per complessivi a circa Euro 535 migliaia per quota capitale, oltre agli interessi che alla data del 15 marzo 2013 erano pari a circa Euro 62 migliaia.
- Nel corso della riunione del 5 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di garantire il pagamento di circa Euro 0,6 milioni a carico della propria controllata Pierrel Research International AG a favore di alcuni soggetti terzi per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza dagli stessi detenute nel capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH da effettuarsi nell'ambito dell'operazione di integrazione tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e mondoBiotech Holding AG;

Con riferimento a quanto sopra indicato la tabella che segue riepiloga il dettaglio finanziamenti Soci eseguiti alla data del 31 dicembre 2012 (Euro 8.407 migliaia), i finanziamenti successivi a tale data e gli impegni già confermati per la sottoscrizione del futuro aumento di capitale.

SOCIO FINANZIATORE	DATA DI EROGAZIONE	CAPITALE RESIDUO AL 31/12/12	Versamento conto futuro AUCAP al 31/03/2013 (quota capitale ed interessi)	Impegno irrevocabile sottoscrizione futuro AUCAP (capitale ed interessi al 31/03/2013)	Finanziamento residuo al 31/03/2013 (capitale ed interessi)
Fin Posillipo SpA	22/07/2009	€ 423.276,80	€	451.817,60	
Fin Posillipo SpA	04/11/2011	€ 288.014,00	€	316.825,40	
Fin Posillipo SpA	16/01/2012	€ 300.000,00	€	327.806,07	
Fin Posillipo SpA	19/04/2012	€ 500.000,00	€	535.627,78	
Fin Posillipo SpA	27/04/2012	€ 500.000,00	€	534.595,48	
Fin Posillipo SpA	30/04/2012	€ 300.000,00	€	322.271,79	
Fin Posillipo SpA	18/09/2012	€ 1.800.000,00	€	940.368,46	€ 937.041,91
Fin Posillipo SpA	02/10/2012	€ 700.000,00	€	25.341,07	€ 704.826,91
Fin Posillipo SpA	17/10/2012	€ 500.000,00	€	15.006,34	€ 503.447,79
Fin Posillipo SpA	25/10/2012	€ 700.000,00	€	19.763,88	€ 704.826,91
Fin Posillipo SpA	14/11/2012	€ 200.000,00	€	4.758,22	€ 201.379,12
Fin Posillipo SpA	03/12/2012	€ 400.000,00	€	7.827,91	€ 402.758,24
Fin Posillipo SpA	26/03/2013				€ 1.001.350,25
Totali		€ 6.611.290,80	€	3.500.000,00	€ 4.450.631,13
Bootes S.r.l.	31/07/2009	€ 32.665,00	€	41.602,90	
Bootes S.r.l.	08/11/2011	€ 45.733,00	€	51.576,83	
Bootes S.r.l.	26/04/2012	€ 120.000,00	€	128.270,37	
Bootes S.r.l.	18/09/2012	€ 200.000,00	€	207.335,57	
Bootes S.r.l.	25/01/2013		€	201.574,51	
Totali		€ 398.398,00	€	630.360,18	
Dr Luigi Visani	29/07/2009	€ 398.150,00		€	484.052,95
Dr Luigi Visani ¹²⁴	26/03/2013			€	596.526,71
Totali		€ 398.150,00		€	1.080.579,66
Berger Trust Srl	31/05/2012	€ 1.000.000,00	€	558.794,01	
International Bar Holding S.p.A.	09/01/2013			€	506.547,04
Mediolanum Farmaceutica S.p.A.	23/01/2013			€	304.590,84
TOTALI		€ 8.407.838,80	€	4.689.154,19	€ 1.891.717,54
					€ 4.450.631,13

Si segnala che in data 15 aprile 2013 la Società in accordo con il Dott Luigi Visani e la Twiga Europe S.p.A. (Società creditrice dei compensi maturati dal Dott Visani in qualità di amministratore di alcune società del gruppo sulla base di un vigente accordo di reversibilità), subentra il qualità di Capogruppo nei debiti che alcune società controllate hanno nei confronti del Dott Visani e della Twiga Europe per complessivi Euro 300 migliaia. Contestualmente il Dott Visani e la Twiga Europe S.p.A. si impegnano irrevocabilmente a sottoscrivere per l'intero importo il futuro aumento di capitale sociale della Pierrel S.p.A. da finalizzarsi entro il 31 dicembre 2013.

Come evidenziato nella tabella precedente la società ha già registrato nei primi mesi del 2013 la volontà di alcuni soci di destinare i finanziamenti finora eseguiti, in toto o in parte, a versamento in conto aumento di capitale per complessivi 4,7 milioni di euro ed ha, altresì, ricevuto impegni irrevocabili da parte di alcuni soci e parti correlate per la sottoscrizione dell'aumento di capitale per complessivi 2,2 milioni.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

Corrispettivi della revisione contabile

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	165
Servizi di attestazione		-
Servizi di consulenza fiscale		-
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	100

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

La voce altri servizi include gli onorari relativi alle attività svolte in connessione con l'Aumento di capitale avviato nel 2012 ed ancora in corso.



* * * * *

Il Presidente

Ing. Canio Giovanni Mazzaro

Milano, 5 aprile 2013

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Canio Giovanni Mazzaro, Presidente di Pierrel S.p.A., e Fulvio Citaredo, Direttore Generale Corporate e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - a) il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 05 Aprile 2013

Canio Giovanni Mazzaro

Presidente

Fulvio Citaredo

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari